me del lunedì L. 12.50, estero L. 27 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della
BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16. con
«Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento
minciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen
ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del
rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare
tesimi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

nno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 6 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4531

Verso il nuovo ordine costituzionale

tensa attività per l'entrata in funzione delle 22 Corporazioni entro l'anno XII

ROMA, 5

Con la pubblicazione dei decreti del po del Governo relativi all'istitu- ne del terzo ed ultimo gruppo di rporazioni comprendenti quelle per attività produttrici di servizi, tut- i 22 organismi previsti dal piano minato e approvato dal Comitato rporativo centrale nell'adunanza 9 maggio u. s. vengono regolar- nte costituiti.

Le prossime fasi

i conclude una fase importante lavoro svolto dal Ministro delle rporazioni che, dopo aver provve- o in brevissimo tempo alla realiz- ione delle deliberazioni adottate l'adunanza suaccennata ha subito rontato senza frapporre indugio altre fasi del lavoro che dovrà tare alla creazione entro la fine l'anno XII del nuovo ordinamento dacale e corporativo che, comple- o e perfezionato in tutti i dettagli, nterà nel nuovo anno fascista il ero collaudo della pratica e della erienza, allo scopo di consentire studio di quegli ulteriori sviluppi ordine costituzionale preannun- e dal Duce.

e nuove fasi del lavoro, che ri- mano in questi giorni l'attenzio- degli organi ministeriali compe- ti, possono così riassumersi: in- agli enti ed associazioni interes- ad effettuare la designazione rispettivi membri in seno al Con- io delle Corporazioni; valutazio- delle designazioni a nomina dei sigli; risoluzione di alcune que- ni pendenti in materia di inqua- mento di diverse categorie; ap- vazione dei nuovi statuti delle federazioni e delle Federazioni ionali in applicazione dell'artico- 7 della legge sulle Corporazioni quanto si riferisce all'autonomia dacale; riforma della legge sul siglio nazionale delle Corpora- i per quanto ha attinenza alla emblea, alle sezioni e al Comitato porativo centrale.

a quanto abbiamo esposto risul- dunque che l'attività del compe- e Ministero sarà particolarmen- ntensa ed efficace nel corso della ente estate, rivolta come è allo ne e alla definizione degli anzi- i problemi. Alcuni di questi però hanno avuto un inizio di attua- e, già può dirsi sia per l'inqua- mento di quelle categorie per cui evano controversie per le quali apo del Governo ha provveduto con suo decreto di imminente blicazione, sia gli inviti agli enti le associazioni che sono tenute designazione dei rispettivi rap- entanti in seno ai Consigli delle idue Corporazioni.

Gli inviti per le designazioni

seguito all'emanazione di tutti creti istitutivi dei nuovi organi- corporativi, il Capo del Gover- provvederà, in data di domani, volgere tale invito a tutti gli ammessi alla rappresentanza. lesignazioni debbono essere fatte:

dal Partito per i tre membri al ito stesso assegnati in ciascuna porazione e fra i quali verrà scel- vicepresidente di ognuna delle orazioni; e dal Partito inoltre quanto ha riferimento ai quattro resentanti dell'associazione del blico Impiego nella Corporazione previdenza e del credito;

dalle associazioni sindacali dei ri di lavoro, dei lavoratori e dei essionisti ed artisti costituite a nazionale per le varie catego- professionali rappresentate nelle orazioni;

dall'Ente nazionale fascista del- operazione per le rappresentan- ssegnate alle forme di imprese erative consultate, ove esistono, derazioni di categoria delle im- e cooperative stesse;

dal Ministero dell'Agricoltura, Finanze e degli Interni per le resentanze degli istituti di cre- e di diritto pubblico sottoposte loro rispettiva vigilanza, sentite tualmente le associazioni ed i pi per gli istituti stessi esisten- e designazioni saranno compiu- on piena autonomia dagli enti a ono deferite dai decreti costituti- elle ventidue Corporazioni. Allo o di dare un indirizzo organico iforme al lavoro di designazione rispettivi rappresentanti, il Mi- ro delle Corporazioni è venuto determinazione di fissare al- direttive di massima, che sa- o precisate nelle lettere di in-

condo gli stessi decreti i membri gnati debbono appartenere ai pi professionali che sono chia- a rappresentare, e solo eccezio- ente possono essere tratti dai enti sindacali della categoria on rivestono detta qualità.

Nessuna ulteriore spesa

raccomandato inoltre che sia te- conto della distribuzione topo- ca delle aziende, in relazione interessi che esse rappresenta- della varietà della produzione, loro attività comprese in cia- gruppo e della necessità di equi- re nell'interno del gruppo la resentanza dei produttori, per che siano tenute presenti ai della rappresentanza oltre le di aziende e le zone già svilup- anche le medie e le piccole aziende nonchè le zone in via di sviluppo.

Nessun termine è stato assegnato, anche perchè le designazioni debbono essere rigorosamente vagliate ai fini di scegliere persone che siano garanzia di spiccata moralità e di sicura fede fascista e siano ritenute degne per competenza tecnica di coprire l'ufficio a cui sono state chiamate. D'altra parte non vi è urgenza di insediare i Consigli e quindi non vi è motivo di affrettare le designazioni stesse e le conseguenti nomine.

In proposito è opportuno tener presente che essendo in atto la revisione dell'ordinamento sindacale, la designazione dei membri in seno alla Corporazione sarà fatta quando, approvate dagli statuti e riconosciute giuridicamente, le associazioni sindacali nazionali di categoria, queste saranno in condizione di funzionare regolarmente attraverso la nomina dei rispettivi dirigenti.

Il Ministero delle Corporazioni, che per legge nessuna designazione deve fare, avrà il compito di vagliare le designazioni e di sottoporre le proposte di nomina al Capo del Governo.

Sempre in tema di ordinamento corporativo è opportuno di precisare, anche allo scopo di evitare erronee interpretazioni, che nessun aggravio potrà derivare dal funzionamento delle Corporazioni, anche perchè si è voluta evitare la formazione di apposite segreterie, ma affidare questo compito alla già costituita e funzionante segreteria del Consiglio nazionale delle Corporazioni, per modo che nessuna assunzione in ruolo o avventizia di personale e quindi nessuna ulteriore spesa si renderà necessaria.

Gli ultimi decreti costitutivi

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti costitutivi delle Corporazioni delle professioni e delle arti, delle comunicazioni interne, dell'ospitalità, della previdenza e del credito; dello spettacolo, del mare e dell'aria. La composizione dei rispettivi consigli viene così fissata:

Corporazione delle professioni e delle arti: presidente e 40 membri;

Corporazione delle comunicazioni interne: presidente e 50 membri;

Corporazione dell'ospitalità: presidente e 20 membri;

Corporazione della previdenza e del credito: presidente e 52 membri;

Corporazione dello spettacolo: presidente e 34 membri;

Corporazione del mare e dell'aria: presidente e 24 membri; dei quali: a) 3 rappresentanti del Partito Nazionale Fascista; b) 4 rappresentanti dei datori di lavoro e 4 dei lavoratori per la marina da passeggeri; c) 3 rappresentanti dei datori di lavoro e 3 rappresentanti dei lavoratori per la marina da carico; d) 1 rappresentante dei datori di lavoro e 1 rappresentante dei lavoratori per la marina velica; e) 2 rappresentanti dei datori di lavoro e 2 rappresentanti dei lavoratori per i trasporti aerei; f) un rappresentante delle cooperative. Nel numero dei rappresentanti dei datori di lavoro è compreso un rappresentante dei dirigenti di aziende.

La Confederazione dei Sindacati agricoli per la lotta antimalarica

ROMA, 5

Il *Lavoro Fascista* informa che al fine di imprimere un maggior impulso alla lotta contro l'infezione malarica dove ancora non è stata debellata del tutto e rafforzata l'assistenza igienico-sanitaria e profilattica a favore delle classi lavoratrici, con particolare riguardo a quelle rurali, il commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti lavoratori dell'agricoltura, on. Angelini, ha diramato alle organizzazioni provinciali importanti istruzioni circa l'azione igienico-sanitaria che i Sindacati di categoria devono svolgere in seno ai propri iscritti.

La circolare, dopo aver esposto i punti più interessanti della legge e messo in evidenza il complesso di servizi che coordinano e unificano la lotta antimalarica, illustrando i benefici della istituzione della tessera sanitaria, affida alle dipendenti Unioni l'azione di controllo, affinchè tutti i lavoratori vengano a trovarsi nelle condizioni volute dalla legge.

Il Commissario della Confederazione richiama l'attenzione sulla necessità di una più rigorosa disciplina da dare agli interventi anofelici, alla rinnovazione e al trattamento di raccolta delle acque stagnanti che propiziano lo sviluppo delle zanzare.

La circolare fa obbligo alle organizzazioni di vigilare sull'applicazione delle norme legislative, riferendo inoltre sul numero dei lavoratori emigrati in zone malariche e di quelli rientrati da tali zone e sul loro stato di salute.

La salma del Ministro Meriano giunta a Napoli

NAPOLI, 5

Stamane alle ore 7.30 proveniente da Bombay è giunto in porto il piroscafo «Sumatra» recante a bordo la salma del Ministro d'Italia nell'Afganistan comm. Meriano deceduto recentemente a Kabul. A rendere omaggio alla salma si sono recati al porto S. E. Baratono Alto Commissario per la Provincia di Napoli, il Ministro plenipotenziario De Pretis in rappresentanza del Ministero degli Esteri e tutte le autorità cittadine. La salma del Ministro Meriano è stata deposta nella camera ardente al molo trapezoidale e nel pomeriggio sarà fatta proseguire per Firenze.

La festa della R. Guardia di Finanza

Il Principe Umberto distribuisce le ricompense al valore

ROMA, 5

Stamane, in occasione della festa del Corpo della R. G. di Finanza, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato alla caserma della Legione allievi ove ha inaugurato un busto del Sovrano, cui la caserma si intitola, ed ha distribuito personalmente le ricompense al valore ai militari del Corpo maggiormente distintisi in questi ultimi tempi.

L'inaugurazione del busto del Re

Erano a ricevere l'Augusto Principe, che è giunto in automobile accompagnato dal suo primo aiutante di campo, i Ministri delle Finanze e delle Comunicazioni, onorevoli Jung e Puppini, i Sottosegretari di Stato alla Guerra e alle Finanze Gen. Baistrocchi e on. Arcangeli, il rappresentante del Partito console Morigi, i capi di S. M. dell'Esercito Gen. Bonzani e della Milizia Gen. Teruzzi, S. E. il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Vicegovernatore, il Gen. comandante il 3.o raggruppamento Camicie Nere, il Generale comandante la R. G. di Finanza, il comandante la Legione allievi e varie personalità.

Quando S. A. R. il Principe di Piemonte, ossequiato dalle autorità, è entrato nel cortile della caserma, la Legione allievi e due battaglioni di guardie di finanza hanno reso gli onori e la musica ha intonato la Marcia Reale e poi «Giovinezza». Una folla numerosissima che gremiva le tribune, che erano state erette tutto intorno al vasto piazzale, ha accolto il Principe con entusiastiche acclamazioni, cui si sono associati i reparti della guardie di finanza in congedo che indossavano la camicia nera. S. A. R. il Principe di Piemonte ha passato in rivista lo schieramento, quindi ha preso posto con le autorità in una apposita tribuna presso il busto di S. M. il Re che era coperto da un drappo tricolore. Presso la tribuna si è collocato l'alfiere con la bandiera della R. G. di Finanza. Frattanto i reparti della Legione allievi, ammassatisi sul lato destro del cortile, eseguivano in coro, accompagnati dalla musica, la preghiera del finanziere che è stata salutata da calorosissimi applausi. Subito dopo il comandante la Legione ordinava lo scoprimento del busto del Sovrano e dava il comando «Saluto al Re» ai reparti schierati. Un grido poderoso di «Viva il Re!» ha fatto eco e la folla ha prorotto in entusiastici applausi. Ristabilito il silenzio, l'ordinario militare mons. Bartolomasi ha pronunciato un breve discorso esaltante le glorie del Corpo; indi ha impartito la benedizione alle drappelle che il Principe ha donato alla Legione e ha voluto fissare personalmente alle trombe, tra le rinnovate acclamazioni degli astanti.

Una pittoresca sfilata

Il Principe ha poi proceduto alla consegna delle ricompense al valore militare ed al valore di marina ad alcuni militari del corpo. Successivamente i reparti hanno sfilato in parata. Lo sfilamento, aperto dai reparti delle Guardie di finanza in congedo, è stato chiuso da reparti che indossavano le storiche uniformi piemontesi del 1774, napoleoniche del 1805 e del 1812, del Regno di Sardegna del 1819, dei finanzieri romani a cavallo del 1830, dei finanzieri lombardo-veneti del 1848, di quelli romani che presero parte alla difesa di Roma nel 1849, e quindi le varie divise del Regno d'Italia dal 1862 ai giorni nostri. Ha chiuso la sfilata al canto della Canzone del Piave, un reparto nelle divise delle guardie di finanza della guerra 1915-18. Al termine della bella manifestazione militare, il Principe ha partecipato a un vermut che è stato offerto nella sede del comando ove ha tenuto rapporto agli ufficiali ed ha espresso il suo alto compiacimento al comandante la R. Guardia di Finanza e al comandante la Legione. Infine, ossequiato dalle autorità, il Principe ha lasciato la caserma, fatto segno a rinnovate manifestazioni da parte dei convenuti.

Nel pomeriggio i rappresentanti dell'Associazione Nazionale fra le R. Guardie di finanza in congedo, provenienti dalle cento sezioni che sono sparse in tutto il Regno, dopo avere preso parte alle cerimonie che si sono svolte nella Caserma Vittorio Emanuele III, hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione Fascista. Alle 16 i finanzieri in congedo in camicia nera e cappello alpino, preceduti dalla musica del corpo e da una compagnia in armi, hanno dato il cambio al reparto speciale della Milizia.

Un saluto ai Fanti d'Italia nel 14.o annuale dell'Associazione

MILANO, 5

Il presidente dell'Associazione nazionale del Fante, in occasione del 14.o annuale della fondazione dell'Associazione ha diretto a tutti i fanti d'Italia il seguente saluto:

«Il giorno 7 luglio l'Associazione del Fante compirà il suo 14.o anno di vita. Sorta a Milano nel torbido tempo delle rinunzie e della viltà, i suoi iniziatori, tutti reduci dalle trincee, uomini di azione, videro in essa la valorizzatrice dei sacrifici immani e degli eroismi sublimi della fanteria, arma che è la espressione vera e completa del nostro popolo, l'arma che più combattè, più sofferse, più vinse. A tutti i fanti, raccolti con fede pura e con disinteressato entusiasmo nelle nostre file io ricordo oggi i camerati più tenaci nel lavoro e nella fedeltà. Essi, per 14 anni, operarono e lottarono per portare l'Associazione a quella efficienza che il 24 maggio scorso a Roma ha avuto la sua consacrazione e il premio ambito; e ripeto l'auspicio per la nostra Associazione come per tutte le fanterie quello che Benito Mussolini ha rivolto ai fanti adunati consegnando il nuovo labaro: «Possa la nostra bandiera essere sempre baciata dal sole della vittoria».

Dollaro e sterlina
La stabilizzazione non è prossima

LONDRA, 5

Abbiamo segnalato ieri che la partenza da New York per l'Europa del Governatore della Banca federale di riserva, Harrison, ha dato origine a nuove voci sulla possibilità di una ripresa in agosto del problema della stabilizzazione del dollaro e della sterlina.

La coincidenza ha voluto che, mentre il sig. Harrison s'imbarcava sul «Bremen» per venire in Europa, in tre Parlamenti diversi si discutesse sul regime aureo. Al Senato francese il Ministro delle Finanze Germain Martin, parlando sulla riforma fiscale, ha ripetuto ancora una volta che la Francia è fermamente decisa a tenere il franco ancorato all'oro. A sua volta il Governo belga ha sottomesso al Parlamento un disegno di legge che prevede speciali poteri per la conservazione del regime aureo e il mantenimento del franco al suo presente livello.

Contemporaneamente — come è noto — il Cancelliere Chamberlain, durante la discussione sulla legge finanziaria alla Camera dei Comuni, ripeteva le condizioni alle quali l'Inghilterra sarebbe disposta a ritornare al regime aureo. Tali condizioni sono state fissate chiaramente alla Conferenza di Ottawa ed hanno avuto l'approvazione di tutte le varie parti dell'Impero. Esse si possono riassumere: nel rialzo dei prezzi all'ingrosso, in modo da realizzare un equilibrio fra prezzo e costo; nell'abolizione o nell'abbassamento delle barriere doganali; nella regolamentazione finale dei debiti di guerra e nel rimedio alle oscillazioni del potere d'acquisto dell'oro derivanti da cause monetarie.

Sarebbe impossibile aspettarsi che la Inghilterra raggiunga questi obiettivi senza venire ad accordi internazionali; essa però ha spianato la via nella giusta direzione, avendo da lungo tempo saputo evitare, nonostante la caduta del dollaro, violente fluttuazioni della sterlina, fermando il tracollo dei prezzi all'ingrosso e ha contribuito con molti trattati bilaterali, ad abbassare le attuali barriere tariffarie.

Nei circoli finanziari le dichiarazioni del Cancelliere hanno destato scarso interesse, non avendo Chamberlain detto nulla di nuovo o che lasciasse intravvedere una resipiscenza dell'Inghilterra riguardo al regime aureo. Le dichiarazioni di Chamberlain vengono poi a togliere ogni fondamento alle voci sulla pretesa missione del banchiere americano Harrison in Europa, per tentare di venire a un accordo con l'Inghilterra sul problema monetario. Questa missione sarebbe per lo meno prematura.

Svalutazioni ufficiali e indiscrezioni sulla portata del viaggio di Barthou a Londra

LONDRA, 5

Mentre la stampa inglese e quella francese si occupano ampiamente della prossima visita di Barthou a Londra, i due Paesi fanno tutti i discorsi possibili per menomare l'importanza del viaggio. Secondo i più bene informati si crede che questo atteggiamento ufficiale sia consigliato in seguito alle sensazionali notizie e indiscrezioni che sono circolate durante e dopo lo scambio delle missioni militari fra i due Paesi capeggiate dai rispettivi capi di Stato maggiore.

Soggiorno di 24 ore

Ufficialmente si fa sapere che la visita di Barthou si risolverà in un mero scambio di vedute sui problemi di interesse comune dei due Paesi, e che il Ministro degli Esteri francese verrà qui per chiarire gli obiettivi del suo famoso piano per i patti di mutua sicurezza ed assistenza, piuttosto che per chiedere all'Inghilterra di prendervi parte. Nei circoli governativi si afferma che l'Inghilterra non è disposta ad assumere alcun impegno e neppure a dare il suo tacito assenso al piano di Barthou per un patto o per dei patti di sicurezza, e tanto meno al progetto d'una cosiddetta Locarno orientale.

L'Inghilterra, come è stato ripetutamente affermato da tutti i suoi uomini di Governo, non è disposta a prendere ulteriori impegni oltre a quello di Locarno in virtù del quale si rese, con l'Italia, garante delle frontiere orientali della Francia. D'altra parte si sa che la Francia rimane più che mai ostinata a negare il suo consenso al riarmo della Germania e alla sua famosa parità di diritti. Essa darebbe tale consenso soltanto nel caso che Barthou riuscisse a realizzare la serie dei patti di sicurezza con l'Europa orientale sul modello di Locarno. In tal caso egli sarebbe disposto a chiedere alla Camera francese di legalizzare il riarmo germanico.

Si dice che Barthou, che giungerà qui domenica sera accompagnato dal Ministro della Marina Pietri, rimarrà a Londra soltanto fino a martedì nel pomeriggio. In un primo tempo egli avrebbe deciso di prolungare il suo soggiorno fino a mercoledì, ma dopo il suo ultimo colloquio con l'Ambasciatore britannico a Parigi, il quale gli avrebbe comunicato le intenzioni negative del Gabinetto di Londra, Barthou ha creduto opportuno di limitare la sua visita a martedì.

Le rivelazioni di un giornale

Egli avrà il suo primo colloquio a Londra lunedì mattina, per cui il suo soggiorno in questa capitale sarà limitato pressochè a 24 ore. Si apprende che Barthou lascierà qui il suo collega Pietri per qualche giorno, per iniziare le conversazioni bilaterali fra i due Paesi preliminari alla Conferenza navale del 1935.

D'altra parte il redattore diplomatico del *Daily Herald*, commentando una *Reuter* da Parigi, che riporta il comunicato francese sullo scopo della visita di Barthou, scrive che se esso è stato provocato dalle rivelazioni date ieri dallo stesso giornale sulla alleanza franco britannica, in realtà non fa che confermare la verità, ammettendo come scopo della visita un ulteriore rafforzamento dei legami che uniscono le due Nazioni.

Con il titolo — Nuova alleanza anglo francese — il *Daily Herald* aveva pubblicato una nota del suo redattore diplomatico secondo il quale l'arrivo di Barthou a Londra concluderebbe la discussione già in corso per un nuovo orientamento della politica britannica, orientamento che sarebbe consigliato dalla fallita Conferenza del disarmo e dalla influenza della Lega, ridotta ad un puro carattere morale. I Ministri britannici avrebbero deciso, pur non abbandonando formalmente la S. d. N. e non denunciando Locarno, di stabilire di fatto con la Francia una stretta cooperazione diplomatica e militare, così da essere pronti ad inviare nel continente alla prima richiesta una spedizione più forte che nel 1914. La nuova alleanza sarebbe diretta, sempre secondo il giornale, contro la Germania e colpirebbe indirettamente anche la U. R. S. S.

Le conversazioni navali

La notizia di una possibile alleanza anglo-francese, come conseguenza della prossima visita di Barthou, è ripresa anche dal giornale serale *Star*, che afferma che coloro i quali appoggiano la idea di una stretta azione militare e aerea con la Francia, l'appoggiano in considerazione del fallimento della Conferenza del disarmo ed insistono inoltre con successo sulla necessità di una espansione generale degli armamenti britannici.

Commentando in un editoriale l'arrivo di Barthou e di Pietri a Londra in relazione con le conversazioni navali preliminari, il *News Chronicle* rileva che lo sviluppo di esse non ha dato finora motivo a troppe speranze e ciò in parte per le ripetute affermazioni del Giappone di non poter accettare ulteriormente le limitazioni imposte dal trattato di Washington, in parte per le voci diffuse che l'Inghilterra intenderebbe accampare il diritto di armare 70 incrociatori.

De Chambrun giunto a Parigi
Pignatti a colloquio con Barthou

PARIGI, 5

E' giunto stamane a Parigi l'Ambasciatore di Francia a Roma conte de Chambrun. L'Ambasciatore resterà a Parigi fino al 14 luglio, data alla quale egli sarà di ritorno a Roma per prendere parte alle cerimonie della festa nazionale francese in seno alla colonia francese della capitale italiana.

Il viaggio dell'Ambasciatore, secondo le indiscrezioni di alcuni giornali parigini, sembra provocato da motivi di carattere privato. Secondo questi giornali il conte de Chambrun si appresterebbe a celebrare il suo matrimonio con una nota scrittrice francese che è al tempo stesso una delle personalità lella aristocrazia parigina, la Principessa Maria Murat vedova del Principe Luciano Murat nata viscontessa Rohan Chabot. Le nozze dovrebbero essere celebrate fra poco. Il conte de Chambrun tornerebbe a Roma con la signora, come s'è detto, per il 14 luglio. Ma alcuni giornali attribuiscono al viaggio dell'Ambasciatore anche un carattere politico.

Nel pomeriggio l'Ambasciatore de Chambrun giunto a Parigi nella mattinata, è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri, Barthou, il quale nella stessa giornata aveva ricevuto e trattenuto in lungo colloquio l'Ambasciatore d'Italia, conte Pignatti.

Il programma navale francese
Dichiarazioni del Ministro Pietri al Senato

PARIGI, 5

Alla seduta del Senato è stato discusso il progetto adottato dalla Camera, che autorizza l'impostazione in cantiere della rata del 1934 del progetto navale. Il signor Farion, in nome della Commissione delle finanze ha dichiarato che è necessario costruire nel 1934 un secondo «Dunkerque», un cacciatorpediniere e due sottomarini. La spesa si eleva a 913 milioni e sarà coperta dai crediti del bilancio. Bimchon, relatore, segnala che il secondo «Dunkerque» è necessario per rispondere al terzo e al quarto «Deutschland». Ha concluso affermando che, ultimato il secondo «Dunkerque» resterà una disponibilità di 53 mila tonn. e si potrà mettere in cantiere una nave da 35.000 tonn. che permetterà alla Francia di andare alla Conferenza navale del 1935 con tutte le carte in mano. Il sen. Dumont dichiara che il «Dunkerque» non è stato costruito per minacciare l'Italia, ma per rispondere al «Deutschland».

Il Ministro della Marina, sen. Pietri, ha poi preso la parola per rispondere agli oratori intervenuti nella discussione.

«Il Senato — egli dice — comprenderà che alla vigilia delle conversazioni preliminari della Conferesza di Londra, io non posso fornire tutte le spiegazioni che mi si richiedono. La posizione della Francia in presenza del problema del disarmo non è cambiata e non cambierà. Mi è sembrato che non era indispensabile che noi rispondessimo immediatamente alle decisioni dell'Italia. Ho pensato che conveniva andare a Londra presentando la serie attuale delle nostre costruzioni con tutta la serenità ma anche con l'intenzione di usare del nostro diritto. Prima della Conferenza di Londra noi imposteremo in cantiere una nuova unità. Sarà un terzo «Dunkerque» o, ciò che io non auguro, un 35.000 tonn.? Non posso ancora dirlo. Noi veglieremo per ottenere i prezzi più bassi. Alla seconda nave di linea che imposteremo daremo il nome di «Strasburgo» che è stato richiesto».

Gli articoli del progetto sono stati approvati e l'insieme del progetto ottiene allo scrutinio segreto 281 voti contro 22 su 303 votanti.

La politica estera nipponica rimarrà invariata

TOKIO, 5

Il nuovo Gabinetto Keisuke Okada non apporterà alcun mutamento nella politica estera del Giappone. Hirota rimane Ministro degli Esteri. Anche altri due Ministri del Gabinetto Saito rimangono nella nuova composizione e precisamente l'Ammiraglio Osuni alla Marina ed il Generale Hayashi alla Guerra. Nuovi Ministri sono Masanubu Fuyi che assume il portafoglio delle Finanze e Naoshi Okara quello della Giustizia.

Due giorni di tumulti a Amsterdam
Sparatorie e barricate dei sovversivi contro la polizia
L'energica repressione - Due morti e un centinaio di feriti

AMSTERDAM, 5

La critica situazione creata dalla legge entrata in vigore col 1.o luglio riguardante la diminuzione dei sussidi ai disoccupati, adottata dal Governo olandese per fronteggiare l'ingente disavanzo registrato nel bilancio 1933, oltre a porre in evidenza il vero atteggiamento delle masse sovversive, abituate ai bagordi e ai benefici del marxismo sepolto, ha provocato violente dimostrazioni di rappresaglia che, iniziatesi iersera ad Amsterdam, sono terminate con uno dei più violenti scontri che si ricordino in questo Paese, fra i dimostranti, per la maggior parte comunisti, e la forza pubblica.

Come sono cominciati i disordini

Nel più popolare ed infimo quartiere della capitale olandese, nel Jordan e nei quartieri operai dell'est, gli scontri sono stati di una certa gravità, poichè dinanzi ai dimostranti la polizia doveva fare uso ripetutamente delle armi per non essere sopraffatta.

Nel primo quartiere di cui si è detto, fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri si erano già notati i primi segni della dimostrazione che sarebbe scoppiata più tardi con estrema violenza. Ma il segnale della sommossa doveva scoppiare in seguito a un primo intervento della polizia, che arrestava un capo comunista. Da quell'istante una fitta sassaiola diretta contro la forza pubblica partiva dal gruppo dei dimostranti mentre nello stesso tempo dalle finestre rigurgitanti di persone cominciavano ad essere lanciati vasi di fiori, bottiglie, sedie ed altri simili oggetti contundenti, nonchè ad essere sparati vari colpi di rivoltella sui malcapitati agenti. Già in questo primo scontro si ebbero dei feriti, alcuni dei quali di una certa gravità, perchè gli agenti stessi non esitavano a fare uso delle armi da fuoco, mentre la polizia a cavallo caricava i dimostranti, disperdendoli a sciabolate. In questo scontro i feriti ammontavano già ad una diecina e gli arrestati a una cinquantina.

Tornata un po' di calma, tutto lasciava prevedere che la dimostrazione fosse finita, ma invece purtroppo nella serata e nella notte stessa la dimostrazione doveva riprendere con maggiore violenza, aggravandosi in modo tale da assumere l'aspetto di una vera e propria sommossa. Verso le 19 i nuovi primi incidenti della serata scoppiavano nei quartieri dell'est e precisamente in piazza Ambom, dove, in numero di circa 200, si erano riuniti i dimostranti. Per mera combinazione, in quella stessa località e a quella stessa ora doveva avere luogo un'adunanza di fascisti olandesi; ma in seguito ai primi fatti che si erano verificati, l'adunata fascista veniva all'ultimo momento rinviata. Comunque molti fascisti che non avevano ricevuto in tempo utile la circolare del rinvio, si trovavano sul posto, di modo che i dimostranti, che li avevano riconosciuti, si scagliavano contro di loro e avvenivano le prime colluttazioni. La polizia, intervenuta prontamente, ha lasciato a terra una diecina di persone più o meno gravemente ferite. Anche in questo scontro veniva operata una cinquantina di arresti.

Devastazioni

Ma nel frattempo anche nelle altre parti della città erano incominciati gli scontri e le dimostrazioni ostili contro il Governo e contro la polizia. Frattanto, però, in previsione di altri incidenti, tutta la polizia di Amsterdam ed anche i pompieri erano stati mobilitati e si tenevano pronti ad intervenire al primo serio allarme. Il loro intervento doveva essere subito richiesto, poichè precisamente alle 23, a un segnale convenuto, gli scontri avevano il loro seguito per durare poi quasi tutta la notte. In quell'ora circa 500 dimostranti che avevano preso parte a un comizio che si era tenuto nella sala del Caffè Armonia, appena usciti nella strada sbarrarono immediatamente la ampia Rozengrachracht, che è una delle più grandi vie di Amsterdam. In un batter d'occhio chioschi, carretti a mano, tavolini del caffè, sedie e perfino un'automobile erano gli elementi di cui i dimostranti si impossessavano per fare barricate. In quello stesso momento altri gruppi di dimostranti con ascie e lunghi bastoni avevano provveduto a spezzare tutte le lampadine elettriche dei dintorni, cosicchè il quartiere era al buio. Favoriti dall'oscurità, i dimostranti aprivano una fitta sassaiola sugli agenti, che a loro volta, con violente cariche, tentavano di raggiungere ed abbattere le barricate. Diversi colpi d'arma da fuoco erano anche sparati in direzione della polizia e un proiettile colpiva un agente a un bracio. Nelle vie adiacenti e in tutto il quartiere succedevano pure altri disordini, fra grida di feriti e urli di dimostranti. Frattanto rinforzi di polizia a cavallo, in motocicletta e in automobile e vari carri di pompieri erano giunti sul posto di combattimento e dopo una nuova carica in piena regola, finalmente la polizia aveva il sopravvento. Diecine e diecine di feriti a terra testimoniavano la violenza della lotta svoltasi. Uno dei feriti versava in gravi condizioni e infatti nella notte moriva.

Fuoco sui dimostranti

Ritornata un po' di calma dopo i rastrellamenti compiuti dalla polizia, altri piccoli incidenti avevano ancora luogo nelle vie del quartiere medesimo. Anche qui un dimostrante e due agenti erano feriti da colpi d'arma da fuoco. Man mano che operai specializzati, scortati da agenti della forza pubblica, riparavano i danni alla luce elettrica e rimettevano nuove lampadine, ritornava la calma e i dimostranti, alquanto provati da bastonate e sciabolate, si ritiravano nelle rispettive case.

Ma, contrariamente alle previsioni che lasciavano sperare che la sommossa fosse stata completamente domata, già nelle prime ore di stamane si intravvedeva invece che anche la giornata odierna non sarebbe passata calma. Infatti nelle prime ore del pomeriggio un numeroso assembramento di dimostranti era già nelle vie, pronto a ricominciare e a sostenere nuovi urti con la polizia ancora mobilitata. Al nuovo segnale la forza pubblica attaccava e, sguainate le sciabole e impugnate le rivoltelle, incominciava a fare piazza pulita, menando sciabolate a destra e a sinistra senza pietà. Già in questi nuovi primi scontri due dimostranti erano lievemente feriti ed uno purtroppo era ferito a morte. Anche in località Lindaengracht gli scontri erano ripresi con maggiore violenza del giorno prima e da ambo le parti si andava a gara a chi più tirava colpi e chi ne riceveva. Un furgone della Croce Rossa, appostato nei paraggi per essere pronto alla bisogna, veniva preso di mira dai dimostranti che in un batter d'occhio lo rovesciavano e ne facevano una barricata dalla quale partiva una nuova fitta sassaiola all'indirizzo della forza pubblica. Le rivoltelle erano di nuovo estratte e gli agenti, dopo aver gridato «chiudete le finestre», non facevano altro che aprire il fuoco prima in aria e poi sui dimostranti.

Nuovi feriti e nuovi arresti erano la conseguenza di questi nuovi scontri

I conflitti continuano

Per concludere diremo che queste due giornate di vera e propria rivolta, che a detta di molti non ebbero eguali in questi ultimi anni, hanno profondamente impressionato la popolazione di Amsterdam, che si trova ancora sotto l'impressione della recente improvvisa morte del suo amato Principe. Comunque da parte della forza pubblica sono stati presi energici provvedimenti tendenti a reprimere ogni ulteriore tentativo di sommosa che si dovesse ancora verificare in serata o nella notte. Per intanto il triste bilancio di queste due giornate è dato da due morti, un centinaio di feriti, dei quali una diecina in gravi condizioni, e 400 arresti.

Proprio all'ultimo momento, mentre vi telefono, abbiamo notizia che la lotta è nuovamente cominciata con estrema violenza nei due quartieri.

Insuccesso della protesta del Governo francese a Berlino

PARIGI, 5

Il corrispondente del *Journal* da Berlino scrive che, secondo quanto risulta, l'Ambasciatore francese a Berlino avrebbe fatto un secondo passo presso il Ministero degli Esteri del Reich per protestare contro le notizie sempre più circostanziate che pubblica la stampa tedesca su un intervento del Governo francese o di agenti di esso nel complotto Röhm-Von Schleicher.

In seguito al passo compiuto ieri lo Ambasciatore aveva ottenuto, secondo il corrispondente, che una smentita sarebbe stata diramata circa le allusioni all'intervento francese nel complotto contenute nelle comunicazioni tedesche di carattere ufficioso precedentemente diramate. Senonchè stamane i giornali di Berlino erano ritornati sull'argomento dando larga pubblicità ad una notizia, sempre relativa all'intervento francese nella congiura, diramata da una agenzia americana proveniente da Londra.

Questo secondo passo dell'Ambasciatore francese non avrebbe però esito. Un funzionario della Wilhelmstrasse avrebbe anzi dichiarato, che il Governo tedesco non poteva avere influenza sulla propria stampa, come il Governo francese non aveva voluto intervenire presso la stampa francese quando questa aveva pubblicato il preteso documento tedesco rivelato da Steed sulla guerra aereo-chimica.

Il *Völkischer Beobachter* polemizza col *Temps* per un articolo apparso su quel giornale in cui si definisce la situazione germanica anarchica e si esortano la Francia e l'Inghilterra ad opporsi ai tentativi che da tutte le parti vengono fatti per abbattere gli Stati a sistema democratico. Il giornale scrive che ogni domenica in Francia echeggiano fucilate ed un tumulto marxista succede ad un altro, dimostrando con diecine di morti quale sia il benessere offerto da quella tanto decantata democrazia che con il sistema dei partiti consente il succedersi degli scandali e delle corruzioni che sono ormai all'ordine del giorno. Il *Völkischer Beobachter* ritiene conseguentemente che sia, non solo ridicolo, ma anche avventato definire anarchia una azione energica che ha epurato la vita politica e far credere al mondo che lo stato di corruzione sia una splendida democrazia. Le *Münchner Neuste Nachrichten* esaminano lungamente la lotta di classe in Francia, rilevando che l'antiparlamentarismo che avrebbe in Parigi le sue radici nel movimento francista e in provincia nel partito radicale di sinistra, guadagna ogni giorno terreno.

I funzionari di von Papen tuttora in istato d'arresto

BERLINO, 5

Si apprende da fonte attendibile che il Governo ha emesso un ordine col quale si precisa che i funzionari della Vicecancelleria debbono considerarsi ancora in istato d'arresto. Essendo venuto a conoscenza di quest'ordine il Vicancelliere von Papen si è recato da Hitler per discutere in merito al fatto. Si apprende pure che von Papen ha smobilitato il suo ufficio privato alla Vicecancelleria e lo ha trasferito al proprio domicilio. *(United Press).*

La scadenza dell'8 luglio in Francia

I combattenti prorogheranno a novembre

la tregua concessa al Ministero Doumergue

PARIGI, 5

La situazione politica interna continua ad essere dominata dalla «scadenza dell'8 luglio», vale a dire dalle decisioni che prenderanno a questa data gli ex combattenti francesi nei riguardi della politica di Doumergue.

Una promessa del Presidente

Le trattative dei giorni scorsi sembrano aver dato un risultato, e oggi alla Camera il Presidente del Consiglio ha fatto una dichiarazione per avvertire che, in seguito ai suoi colloqui con i rappresentanti degli ex combattenti, egli era pronto a dare l'assicurazione «che i problemi e le questioni che interessano gli ex combattenti saranno esaminati e risolti durante le vacanze legislative». Ma si tratta di problemi di carattere puramente materiale. Gli ex combattenti, come già si sa, hanno dovuto partecipare con una diminuzione delle loro pensioni ai sacrifici imposti dal pareggio del bilancio e chiedevano ora una revisione di questi sacrifici finanziari, da loro consentiti solo a condizione che nel frattempo il Governo operasse una energica epurazione degli ambienti corrotti e procedesse a una severa repressione degli scandali in corso: cosicchè la promessa del Presidente del Consiglio non li ha accontentati che a metà.

Infatti i lavori preparatori del Congresso continuano, e c'è almeno una gran parte degli ex combattenti, quelli iscritti all'associazione denominata «Unione nazionale», che sembra avere rinunziato all'idea di provocare immediatamente una crisi ministeriale. Ciò non toglie che la massa degli ex combattenti continui ad esigere che venga data soddisfazione anche alla parte morale della loro rivendicazioni.

Riaffermazione dei postulati morali

L'Unione nazionale degli ex combattenti, che comprende almeno la metà dei reduci iscritti alle varie associazioni combattentistiche francesi, chiederà infatti al Congresso generale degli ex combattenti «di rendere ancora una volta omaggio a Doumergue e di esprimergli la propria riconoscenza per gli sforzi fatti per ricondurre la calma negli spiriti», ma affermerà, come è scritto in un ordine del giorno che viene oggi pubblicato nei giornali, «che si deve con rincrescimento constatare che il Governo non ha risposto alle aspirazioni delle generazioni della guerra, che reclamano un rinnovamento dei costumi e del regime, e che è increscioso che il Ministro della Giustizia non abbia posto tutto in opera perchè siano continuate le ricerche affinchè tutti i colpevoli degli scandali siano puniti».

Gli ex combattenti dell'Unione nazionale dichiarano inoltre «di essere coscienti della responsabilità in cui incorrerebbero se provocassero una nuova crisi ministeriale», e decidono per conseguenza di proporre «che la scadenza del mese di luglio sia riportata al mese di novembre». In altri termini, gli ex combattenti dell'Unione nazionale, i quali rappresentano la corrente che si può definire di destra in seno alle associazioni combattentistiche, propongono un nuovo periodo «di fiducia condizionata» per il Gabinetto attuale. Sembra che anche le altre associazioni combattentistiche, riunite sotto il controllo della cosiddetta «Unione federale», finiranno per unire i loro voti a quelli dell'Unione nazionale.

Verso nuovi conflitti

Restano però tutte le eventualità che la crisi si acutizzi di nuovo nella lotta e nella violenza fra le fazioni, fra i gruppi e le leghe armate, tanto di destra quanto di sinistra. Questa eventualità può sorgere da un momento all'altro, per esempio dalla manifestazione che hanno stabilito di fare le «Croci di fuoco» della regione parigina proprio l'8 luglio, riunendo tutti i loro inscritti, che ammontano a circa 25.000, all'Arco di Trionfo, per rendere omaggio al Milite Ignoto. Nonostante il carattere di questa manifestazione, alla quale le «Croci di fuoco», come hanno fatto sapere in precedenza, non intendono di dare alcun significato politico, i sovversivi del fronte comune hanno dichiarato ieri a mezzo dell'unico consigliere comunista del Consiglio municipale di Parigi, che il fronte comune «si opporrà anche con la forza» al reverente gesto delle «Croci di fuoco». Il Prefetto di polizia ha annunziato che prenderà delle misure per garantire l'ordine; ma ciò non toglie che, dato l'accanimento che v'è contro le «Croci di fuoco» negli ambienti sovversivi, degli incidenti possano effettivamente prodursi.

A favorire una ripresa delle passioni politiche è sopraggiunta anche la fine dei lavori della Commissione d'inchiesta sui fatti di febbraio. Come si sa, la minoranza della Commissione ha rifiutato di approvare le conclusioni della maggioranza e ha dato le dimissioni per protestare contro il fatto che la maggioranza non ha ritenuto di mettere in rilievo la responsabilità di Daladier e di Frot. L'esito dei lavori della Commissione ha dato luogo quindi a una polemica vivacissima fra la stampa di destra e quella di sinistra, polemica i cui sviluppi e le cui accuse reciproche possono senza dubbio ripercuotersi tanto sullo stato di spirito delle masse, quanto negli ambienti parlamentari, se la Camera non sarà rapidamente inviata in vacanza.

Manovre aeree sopra Parigi

Simulata incursione di 30 apparecchi

PARIGI, 5

La notte scorsa 30 apparecchi militari bimotori da bombardamento della base di Nancy hanno eseguito una simulata incursione su Parigi e quindi hanno effettuato un rapido giro sul Bourget, il cui impianto d'illuminazione era stato completamente spento. Gli apparecchi di Nancy, a mezzo di segnalazioni luminose, hanno simulato il bombardamento della base aeronautica di Parigi, che è stato registrato dagli apparecchi fotoelettrici collocati sul terreno del Bourget. La squadriglia ha poi fatto ritorno a Nancy. L'esperimento della notte scorsa fa parte di una serie di manovre dell'Aeronautica militare.

Un nuovo reggimento di zuavi

sarà creato in Francia

PARIGI, 5

Il *Matin* apprende che il Maresciallo Petain ha deciso che il primo ottobre prossimo sia creato l'8.o reggimento zuavi. Il nuovo reggimento comprenderà 3 battaglioni, una compagnia fuori rango ed una compagnia reggimentale di mitragliatrici.

L'accordo anglo-germanico

sui prestiti Young e Dawes

LONDRA, 5

Tutti i giornali pubblicano il testo dell'accordo firmato ieri tra i rappresentanti della Gran Bretagna e della Germania per la soluzione della questione dei debiti tedeschi. L'accordo stabilisce che i possessori britannici di cuponi dei prestiti Young e Dawes riceveranno per i prossimi 6 mesi il pagamento integrale degli interessi.

Si ha da Washington che nei circoli autorizzati del Governo americano si dichiara nel modo più esplicito che gli Stati Uniti chiederanno per i portatori americani di Buoni tedeschi un trattamento giusto e favorevole, simile a quello fatto ai portatori inglesi dei Buoni a termine dell'accordo di Londra.

Soddisfazione a Berlino

BERLINO, 5

Viene pubblicato stamane il testo dell'accordo concluso ieri a Londra tra i rappresentanti inglesi e tedeschi sulla questione dei trasferimenti in divise estere per il servizio degli interessi dei prestiti tedeschi Dawes e Joung. La conclusione è accolta con soddisfazione a Berlino, dove si mette soprattutto in evidenza che con questo accordo viene scongiurato il pericolo di una guerra commerciale con l'Inghilterra e specialmente l'applicazione del «clearing» obbligatorio che, con tutte le sue conseguenze, era stato minacciato dal Governo inglese.

Scene tumultose alle Cortes

nell'ultima seduta della sessione

MADRID, 5

La sessione delle Cortes si è chiusa stanotte con una seduta durata fino alle ore due e con un voto di fiducia nel Gabinetto Samper affinchè provveda a dirimere il conflitto sorto col Governo regionale catalano a proposito della legge sulle affittanze agricole. Hanno votato in favore del Governo 191 deputati contro 62. Il capo della frazione popolare Gil Robles spiegò che si trattava di sventare una manovra delle opposizioni, le quali pretendevano di provocare la caduta del Gabinetto esigendo che la richiesta dei pieni poteri venisse approvata a maggioranza assoluta, mentre il Governo può agire anche senza i pieni poteri, valendosi della Commissione permanente delle Cortes che, durante la chiusura della sessione, gode degli stessi poteri delle Cortes. Associandosi alla proposta di chiusura del Parlamento il Presidente Samper ha dichiarato che i Ministri potranno lavorare con maggiore assiduità ed efficacia sottraendosi alle pressioni dei deputati interessati. Durante la discussione sono nati numerosi incidenti fra deputati delle varie frazioni, seguiti da colluttazioni difficilmente sedate.

Ad un certo punto l'ex Ministro socialista Pietro Brandi ha estratto la rivoltella, senza tuttavia far fuoco. Incapace di dominare il tumulto il Presidente dell'assemblea ha abbandonato la sala. La seduta è stata ripresa dopo alcuni minuti con un discorso del Presidente, il quale ha stigmatizzato l'accaduto, e con spiegazioni date da Prieto. All'uscita due deputati si sono abbandonati violentemente ad uno scambio di pugni nei corridori...

La Romania dà lavoro

alle industrie di guerra francesi

BUCAREST, 5

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo al Ministero per la Difesa nazionale una seduta del Consiglio Supremo che è composto di Generali e dei Ministro della Guerra. La seduta, tenutasi sotto la presidenza di Re Carol, si è occupata esclusivamente dell'armamento dell'Esercito.

Come è noto, l'attuale Presidente del Consiglio Tatarescu regge interinalmente anche il Ministero della Difesa nazionale. Dopo una discussione durata tre ore, è stato deciso di ordinare la maggior parte delle armi presso l'industria dell'armamento francese. A tale scopo il capo dello Stato maggiore Gen. Antonescu, accompagnato dal Gen. Tanasespu, caposezione per gli armamenti al Ministero della Guerra, si recherà domani a Parigi per stabilire quali armi si possano ordinare in Francia. Il Presidente del Consiglio Tatarescu, che partirà il 9 luglio alla volta di Parigi, tratterà sulla questione col Governo francese.

Nella seduta della Commissione degli Affari Esteri della Camera, Giorgio Bratianu, criticando la politica svolta da Titulescu nei riguardi dell'accordo con la U.R.S.S., ha insistito nel rilevare negli accordi conclusi a Ginevra tra Titulescu e Litwinoff la mancanza di un esplicito riconoscimento da parte della U.R.S.S. della sovranità romena sul territorio della Bessarabia.

Un nuovo scandalo nel Giappone

Numerose personalità politiche compromesse

TOKIO, 5

Un nuovo scandalo, indipendente da quello che ha provocato le dimissioni del Ministero, è stato scoperto. Una Compagnia orientale di elettricità avrebbe distribuito due milioni di yens di cui 150 mila a ex deputati, 300 mila a consiglieri della Prefettura di Yamagucsi e un milione e 200 mila tra personalità politiche importanti, compreso un ex Ministro.

Il Regime per la tutela della stirpe

Le leggi sanitarie

aggiornate e coordinate nel T. U.

ROMA, 5

Nel corso dell'ultima sessione il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, ha approvato uno schema di decreto riguardante il testo unico delle leggi sanitarie. Si tratta di un complesso legislativo particolarmente importante, che ha avuto per oggetto, non solo il coordinamento delle disposizioni sparse nelle diverse leggi e decreti, ma soprattutto il loro aggiornamento nell'intento di renderle sempre più adeguate e rispondenti a quelle finalità di tutela e sviluppo fisico della stirpe che sono state costantemente seguite dal Governo fascista.

Il Consiglio superiore

In occasione dell'emanazione del nuovo Testo Unico ha formato oggetto di attento esame la composizione del Consiglio superiore di sanità.

Allo scopo di chiamare a far parte dell'alto consesso speciali competenze delle quali l'esperienza e le esigenze del tempo hanno fatto sentire la necessità, se ne è ritoccata in qualche parte la composizione. Un tale ritocco non ha portato però ad alcun aumento nel numero dei componenti, il quale anzi risulta inferiore al precedente.

Il Consiglio superiore di Sanità può deliberare in assemblea generale o diviso per sezioni, a seconda della competenza che è stabilita nella legge e che da triennio in triennio sarà precisata con decreto reale. La suddivisione del Consiglio in sezioni in base alle materie rende possibile utilizzare la competenza dei membri e si dimostra il più adatto mezzo di frequenti convocazioni. Inoltre essa consente al Ministero di non dover ricorrere, nell'impossibilità di convocare tutto il consiglio, alla formazione di apposite commissioni tecniche e consultive per l'esame di determinati argomenti. Una sostanziale modificazione hanno opportunamente ricevuto le norme riguardanti il personale addetto ai servizi sanitari degli enti locali. Le modalità di assunzione in servizio del personale stesso risultano pertanto regolate secondo più razionali concetti. I concorsi per posto di sanitario condotto e di ufficiale sanitario si sono finora espletati separatamente per ciascuno di essi. Ad evitare gli inconvenienti a cui tale sistema ha dato luogo, si è adottato il criterio di indire periodicamente concorsi provinciali, mentre si sono stabiliti temperamenti allo scopo di tenere presenti le condizioni e le particolari esigenze dei comuni maggiori.

Inoltre, in relazione ai criteri generali invalsi nell'Amministrazione per il ringiovanimento nei quadri e nella considerazione che la mancanza d'una norma che stabilisca i limiti di età per il collocamento a riposo del personale sanitario, ha, non di rado, determinato situazioni che si sono ripercosse in maniera dannosa sul servizio, si sono stabiliti tali limiti e in relazione a questi anche quelli massimi di età per assunzione.

Vigilanze e controlli

Si sono peraltro tenute presenti le condizioni particolari del personale ora in servizio e sono state pertanto adottate alcune norme onde assicurare il personale medesimo anche in relazione alle vigenti disposizioni sulla cassa di previdenza dei sanitari un equo trattamento di quiescenza. Le norme che regolano lo stato giuridico del personale sanitario degli enti locali sono state poi in quanto possibile adeguate a quelle stabilite dalle leggi comunali e provinciali per ogni altro personale dipendente dagli enti medesimi.

Circa l'azione di vigilanza dell'autorità sanitaria sugli esercenti le professioni e arti sanitarie e sulle altre attività che hanno attinenza con l'igiene e la salute pubblica, le norme relative già aggiornate con la legislazione fascista del 1923 sono state coordinate nel Testo Unico con poche innovazioni, che rendono più efficienti i poteri dell'autorità sanitaria, sia centrale che periferica, estendendo l'azione di vigilanza e di controllo su ogni attività, anche privata, che abbia finalità inerenti alla salute pubblica. Per l'apertura di officine di prodotti chimici e di preparati galenici viene prescritta l'autorizzazione governativa, mentre viene previsto l'esercizio della vigilanza sanitaria sugli ospedali, sanatori o altri luoghi di cura dipendenti, non soltanto dagli enti locali e dagli enti di assistenza e beneficenza, ma anche da ogni altro ente pubblico.

Importanti sono le disposizioni che concernono la facoltà di imporre la visita medica preventiva e periodica per il personale addetto alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande e la facoltà di richiedere che le persone addette a taluni mestieri nei quali sia facile la propagazione delle malattie veneree, presentino certificati medici attestanti le loro condizioni di salute.

Preziosi autografi mazziniani

donati al Podestà di Genova

GENOVA, 5

La signora Elle Degola vedova Theophilates, in occasione dell'inaugurazione dell'Istituto mazziniano nella casa riattata di Giuseppe Mazzini, ha donato al Podestà due documenti autografi del grande genovese di singolare pregio. Al padre della donatrice Narciso Degola, il Mazzini si rivolse con una lunga lettera il 24 gennaio 1864 per ottenerne l'aiuto onde raccogliere fondi allo scopo di fare insorgere Venezia. A questa lettera autografa è unito uno dei più riusciti ritratti del Mazzini.

I documenti sono stati destinati ad arricchire la già cospicua raccolta di autografi mazziniani che si conserva nell'Istituto testè inaugurato.

Nell'assicurazione infortuni sul lavoro

va computata anche la retribuzione delle ferie

TERNI, 5

Il Ministero delle Corporazioni, al quale era stato prospettato il quesito se la retribuzione corrisposta agli operai per il periodo delle ferie, in base al Contratto collettivo di lavoro nazionale, fosse da computarsi nel salario annuale agli effetti dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, si è pronunciato in senso positivo.

Al Tribunale Speciale

ROMA, 5

Stamane sono comparsi innanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato 16 individui del Bolognese, imputati di propaganda antinazionale. Il Tribunale ha condannato Mazza ad anni 10 di reclusione e gli altri a pene varianti da un minimo di due ad un massimo di 6 anni.

Fiume e Sussak Danzica e Gdynia

ROMA, 5

L'on. Nino Host Venturi pubblica oggi sul *Giornale d'Italia* un articolo sulla situazione economica e politica dei porti di Danzica e Gdynia, con riferimento alle funzioni che sono chiamati a svolgere nell'interesse del retroterra polacco.

Lo scrittore nota innanzitutto che questa situazione presenta molta analogia con le condizioni e le funzioni dei porti di Fiume e di Sussak. A sostegno della sua tesi l'articolista esamina dettagliatamente l'attuale situazione dei porti di Danzica e Gdynia e rileva che il Governo polacco, mantenendo fede ai suoi impegni, conferma il proposito di rispettare i patti e di garantire al porto tedesco di Danzica un minimo di transito, malgrado i forti interessi che lo legano al porto polacco di Gdynia. «Non credo — aggiunge poi l'on. Host Venturi — che la Polonia abbia concluso questo recente accordo per far piacere al Governo di Berlino, perchè le ferrovie germaniche considerano Gdynia e Danzica la stessa cosa agli effetti economici, in quanto fanno parte dell'economia polacca e sono regolati dalla politica ferroviaria polacca, che preoccupa seriamente gli organi centrali delle ferrovie germaniche.

L'impegno assunto dalla Germania di non sollevare per dieci anni la questione del corridoio, non si riferisce a Danzica, ma a compensi di natura politica come contropartita polacca, di cui la Germania ha bisogno in altri settori più sensibili in questo momento per il Governo di Berlino.

A questo punto vien voglia di domandare: quale è la situazione fra i porti di Fiume e di Sussak? ed è appunto la risposta — questa domanda che produce un senso di stupore. Un Trattato accettato spontaneamente dalla Jugoslavia e firmato nel 1924, offre a questa la possibilità di far uso gratuito di un bacino attrezzato con gru e magazzini della capacità di 3000 vagoni; prevede inoltre, nel comune interesse delle due Nazioni, una fattiva collaborazione fra i due porti di Fiume e di Sussak, presso a poco come a Danzica. Il Trattato è in vigore già da nove anni; la Jugoslavia ha preso in consegna il bacino Thaon di Revel, ma tiene chiusi i magazzini e ne trascura completamente la manutenzione. Dopo la firma del Trattato, la Jugoslavia mise in vigore per il porto di Sussak una tariffa di concorrenza, esprimendo così la volontà non di collaborare, ma di combattere nel campo economico il porto di Fiume. L'Italia ha mantenuto fede ai suoi impegni e l'altro contraente, ossia la Jugoslavia, fino ad oggi, non sente da questo orecchio.

Questione politica? Non sembra punto. Danzica per la Polonia ha maggiore e diversa importanza politica che non Fiume per la Jugoslavia. Fiume italiana, senza la Jugoslavia, può vivere; Danzica tedesca, senza l'aiuto polacco, non può vivere, e questo lo riconoscono apertamente anche i più intransigenti tedeschi di Danzica. La Jugoslavia riconosce l'importanza economica che l'Italia ha per i suoi prodotti: prova ne è il fatto che periodicamente i rappresentanti del Governo di Belgrado si recano a Roma per chiedere favori. Una collaborazione economica fra i due Paesi è facilmente comprensibile, perchè esistono le premesse d'un'attiva collaborazione commerciale: ma sembra che a Belgrado si ignori che Fiume, anche economicamente, fa parte dell'Italia fascista».

Il Giro ciclistico di Francia

Lapebie vittorioso a Metz

La classifica generale immutata

METZ, 5

La terza tappa del Giro di Francia, Charleville-Metz (km. 161) presentava più di una asperità poichè il suo percorso non si svolgeva tutto quanto in pianura ma frequenti erano i dislivelli. A differenza delle altre due tappe che l'hanno preceduta, essa non ha dato luogo ad episodi altamente drammatici, ma tutto si è svolto in una rapida marcia, nella schermaglia presso Metz e nella volata finale che è stata disputata da tutti gli uomini migliori delle squadre nazionali.

Ha vinto un altro francese, Lepebie, davanti al belga R. Maes e a Louviot. Dei corridori italiani, tre erano col gruppo di testa e precisamente Martano, Bergamaschi e l'isolato Morelli. Martano è giunto quarto, e poichè coloro che l'hanno preceduto sono abbastanza lontani da lui nella classifica generale, egli non vede la sua posizione mutata. Il campione del mondo Speicher, da cui si attendeva la riscossa, si è limitato invece a non perdere altro tempo prezioso e a mantenersi coi primi.

La tappa odierna può dunque considerarsi di attesa, in vista delle due corse ben più lunghe che attendono i corridori domani e posdomani, prima di giungere ai piedi delle formidabili Alpi.

I 40 corridori superstiti hanno preso il «via» da Charleville alle 12.30. Nel plotone non ci sono velleità di battaglia e tutto procede nella tranquillità più assoluta fino a Sedan e fino a Montmedy (km. 67) tra l'entusiasmo delle popolazioni. La media si aggira sui 30 chilometri all'ora. Poi alcune schermaglie inconcludenti. Appena a Brey, ad una trentina di chilometri dall'arrivo, subentrerà d'un tratto la tempesta. La scintilla al fuoco è data dal belga Dictus che sorprende il plotone con un allungo poderoso, acquistando un notevole avvantaggio. Il gruppo non si scuote subito, ma quando Dictus scompare alla vista degli staccati, la caccia è subito organizzata da Antonino Magne, che non vuol perdere la Maglia gialla.

La fuga di un terzetto

In breve le file dei corridori si scindono in due grossi gruppi. Nella vivacissima schermaglia gli italiani all'inizio perdono terreno e sono distaccati. Martano si pone con Bergamaschi e Morelli ad un inseguimento furioso e raggiunge il gruppo di testa, ora formato da tredici unità.

A due chilometri da Metz, altro colpo di scena, il giovanissimo campione di Francia Louviot, approfittando del trambusto sul ponte della Mosa scatta con potente allungo, seguito dal belga R. Maes e da Lapebie. In poche pedalate i tre uomini guadagnano una cinquantina di metri, distacco che non verrà più colmato malgrado l'energico intervento di Magne, Martano e Speicher.

Gli inseguitori giungono infatti sul viale Poincaré a Metz, dove è posto il traguardo, ad una ventina di metri dai primi tre che si contendono soli la volata. Louviot, fiaccato dallo sforzo precedente, cede nello scatto finale di Lapebie, che taglia primo il traguardo davanti a R. Maes e al connazionale. Per il quarto posto, vivace è la lotta tra Martano e Speicher, ma l'italiano ha la meglio. Bergamaschi è settimo e conserva il secondo posto nella classifica generale.

L'ordine d'arrivo

1) Lapebie in ore 5.1'55", che compie i 161 km. del percorso alla media oraria di km. 32.600; 2) R. Maes ad una ruota; 3) Louviot; 4) Martano; 5) Speicher; 6) Morelli; 7) a pari merito: Bergamaschi, Dictus, De Caluvè, Buse, Magne, Archambaud, S. Maes, Vervaecke, Marcaillou, tutti col tempo del pirmo.

Classifica generale: 1) Antonino Magne in ore 19.7'30"; 2) Bergamaschi, in ore 19.8'15". 3) Le Grèves, in ore 19.10'59"; 4) Louviot, in ore 19.13'58"; 5) Martano, idem; 6) Buse, idem; 7) Le Goff, in ore 19.15'33" (primo degli individuali); 8) Geyer, in ore 19.18'9"; 9) Speicher in ore 19.22'21"; 10) R. Maes, idem.

L'«Independence day»

45 morti e migliaia di feriti negli S. U.

NEW YORK, 5

La celebrazione della festa nazionale (Independence day) avvenuta ieri non ha mancato di fare il consueto numero di vittime. I morti segnalati fino a mezzogiorno di oggi sono 45, di cui 18 per incidenti stradali dovuti al traffico straordinario connesso con la celebrazione, 12 per annegamento, 5 per incidenti d'aviazione, 5 per omicidio con colpi d'arma da fuoco, 3 per il crollo di una tribuna durante una partita di base-ball, 1 per ustione con fuochi artificiali e 1 per ustioni provocate da un fulmine. I feriti ascendono a parecchie migliaia di cui 2600 per ustioni provocate da fuochi artificiali, che formano parte integrante della celebrazione.

Uno degli omicidi è avvenuto in un club di New York ed è stato commesso da un giovane diciottenne, irritato perchè un altro giovane aveva lanciato una piccola castagnola in una sala da gioco. *(United Press)*.

Continuano i disordini

nel porto di S. Francisco

SAN FRANCISCO, 5

Continuano i disordini da parte degli scaricatori del porto in isciopero. Questa mattina alle 10 nuove violenze si sono verificate nelle strade e nei vicoli che portano alle calate. Gli scioperanti hanno attaccato due grossi furgoni automobili che trasportavano mercanzia al porto appiccandovi il fuoco. La polizia intervenuta ha prontamente disperso gli assalitori con copioso lancio di bombe lacrimogene. *(United Press)*.

300 milioni di sacchi di caffè

distrutti in sei mesi dal Governo brasiliano

RIO DE JANEIRO, 5

Durante gli ultimi sei mesi il Governo brasiliano ha fatto distruggere 300.199.000 sacchi di caffè.

Ammutinamento nelle carceri di Varsavia

VARSAVIA, 5

Ieri nelle carceri di Varsavia è scoppiata una rivolta. A un cenno convenuto i detenuti mandarono in frantumi i vetri delle finestre e le stufe lanciando poi le mattonelle contro le guardie carcerarie.

Il direttore delle carceri con i gas lacrimogeni è riuscito a ristabilire la calma.

Una mostra degli inventori italiani

ROMA, 5

Il Consiglio nazionale delle ricerche comunica: «L'Associazione nazionale fascista inventori, sotto gli auspici della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni del Consiglio nazionale delle ricerche, ha deliberato di accettare ed esporre, a titolo gratuito, alla Fiera del Levante, tutti i trovati che ne saranno ritenuti meritevoli da un'apposita Commissione. Le invenzioni più ragguardevoli saranno premiate con medaglie d'oro, d'argento e diplomi.

La Fiera del Levante, che avrà luogo a partire dal giorno 6 settembre p. v., assume di anno in anno sempre più vasta importanza sia nel campo nazionale come in quello internazionale. E' evidente quindi l'alto interesse che rappresenta l'importante agevolazione che il Regime, attraverso gli organi a ciò delegati, concede agli inventori italiani. Per chiarimenti e per la presentazione dei trovati, gli inventori dovranno inviare le loro domande, corredate da tutto il materiale occorrente a illustrarle chiaramente, al Commissariato per la Fiera di Bari presso l'Associazione nazionale inventori in Roma. In casi eccezionali, e cioè quando lo richiedano l'importanza del ritrovato e la sua mole, il Commissario stesso provvederà ad inviare il delegato sul luogo per prendere visione dei materiali. Il termine ultimo per l'iscrizione scade il 22 luglio corrente.

Per un'intensa partecipazione francese

alla prossima Fiera del Levante

PARIGI, 5

Si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione delle Associazioni economiche italiane in Francia, il quale, dietro invito della Delegazione generale della Fiera del Levante a Parigi, ha preso in esame l'iniziativa di un largo intervento della Federazione alla prossima quinta manifestazione del grande mercato internazionale barese. Il Consiglio, rilevata l'importanza sempre crescente della Fiera del Levante, la prima partecipazione ufficiale del Governo francese e le notevoli riduzioni e facilitazioni ferroviarie che saranno concesse a tal riguardo dalle ferrovie francesi e italiane, ha deciso d'iniziare un'attiva propaganda tra i suoi aderenti perchè, attraverso un'imponente partecipazione, diano la prova migliore dell'interesse e della simpatia con le quali vengono seguite le nobili realizzazioni del Regime fascista in Italia.

Un ringraziamento del Duce

all'Istituto lombardo di scienze e lettere

MILANO, 5

Il Regio Istituto lombardo di scienze e lettere si è adunato nel pomeriggio di oggi sotto la presidenza di un membro anziano, il quale ha comunicato, all'apertura, un telegramma di S. E. Arrigo Solmi nel quale è detto:

S. E. il Capo del Governo mi dà il gradito incarico di porgere ai membri dell'Istituto lombardo di scienze e lettere i suoi più vivi ringraziamenti per il devoto omaggio a Lui rivolto in occasione del giuramento accademico».

Dopo la lettura del telegramma, avvenuta fra calorosi applausi, è seguita un'interessante discussione.

S. E. Starace rimette a Sabaudia

il simbolico dono di Milano

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha oggi consegnato al Podestà di Sabaudia, alla presenza del Commissario speciale per l'agro Pontino, un'aquila in bronzo, dono del Comune di Milano alla città di Sabaudia. Il significativo dono era accompagnato dalla seguente lettera del Podestà di Milano indirizzata all'on. Starace:

«Eccellenza, la simbolica aquila poggiata al Fascio, dello scultore Carlo Pizzi, già approvata dall'Eccellenza Vostra e offerta dal Comune di Milano alla città di Sabaudia, è stata fusa in bronzo.

Ritengo che il Segretario del Partito, come rappresentante il volere del Duce nel rinnovellare l'alitante forza della Nazione, possa ben porgere il dono in nome di questa Città, fiera ancora delle sue antiche glorie comunali, al nuovo Comune ora sorto.

Nel dono non è contenuto soltanto un saluto, ma l'auspicio di forza e di grandezza per l'avvenire della nuova Città, nuova forza viva ed operosa di quest'Italia sempre presente, che riscatta le terre e le fa pulsanti di lavoro, di opere, di nuova vita.

Con l'espressione del mio saluto voglia l'Eccellenza Vostra accogliere anche quello di tutti i milanesi, in nome dei quali consegno il bronzo per Sabaudia».

Alla cerimonia erano inoltre presenti l'Ispettore federale della zona pontina, il Vicepodestà e il Commissario del Comune di Sbaudia.

Il nuovo Comitato centrale

dell'Associazione famiglie dei Caduti

ROMA, 5

Avendo l'on. Valentino Orsolini Cencelli, commissario del Governo per la Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, esaurito il compito affidatogli nel novembre 1926, il Capo del Governo, con decreto del 28 giugno u. s., ha nominato il Comitato centrale della Associazione stessa per il bienno 1934-1935 nelle persone: on. Gen. Luigi Gangitano, presidente; contessa Clotilde Elti di Rodeano, baronessa Teresita Menzinger, contessa Ottavia, Abbate Cioppi e Antonio Bansi, membri.

Vita operosa e gioconda

al corso capicenturia Avanguardisti

ROMA, 5

Hanno avuto inizio al Foro Mussolini le istruzioni regolari al quinto campeggio capicenturia e cadetti. Dopo l'alza bandiera della prima colazione i manipoli delle tre Legioni hanno raggiunto i posti di esercitazione agli ordini degli accademisti preposti al comando. La prima Legione, armata di moschetto, si è recata nella piazza d'armi dei Parioli per l'addestramento in evoluzioni militari d'ordine chiuso. Durante la marcia dal campo alla piazza d'armi la Legione è stata ammirata dal pubblico per il comportamento e l'ordine dei reparti. La seconda Legione è rimasta al campo per assistere alle lezioni teoriche di aereonautica, di armi, di tiro, impartite da ufficiali del R. Esercito. I manipoli della terza Legione, in divisa sportiva, si sono recati nello stadio del Foro, dove hanno alternato le esercitazioni ginniche con la lezione di canto corale.

Alle undici, tutti i reparti sono rientrati per il rancio ed il riposo diurno. Nel pomeriggio hanno avuto luogo lezione di legislazione e cultura fascista, cultura storica e militare, igiene traumatologica e pronto soccorso. La salute al campo è ottima. I campeggisti trascorrono lietamente le loro giornate, alternando i diporti con le esercitazioni.

Il Segretario federale di Siena a Pola

POLA, 5

Oggi è giunto nella nostra città, inviato dal Segretario del Partito, il Segretario federale di Siena Aldo San Paolo, ricevuto dal Segretario federale dell'Istria console Bellini, che lo ha accompagnato alla Casa del Fascio.

Il gerarca ospite, accompagnato dal console Bellini, in questa sua prima giornata di permanenza tra noi si è recato ad ossequiare le locali autorità.

Bollettino meteorologico

	Pressione barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.9	30	17	½ coperto, mosso
Roma	765.6	32	19	ser., legg. mosso
Torino	762.4	30	19	coperto
Milano	762.2	28	19	coperto
Genova	760.9	24	19	cop., legg. mosso
Venezia	762.5	25	15	½ coperto, mosso
Firenze	759.9	30	20	coperto
Ancona	759.8	27	16	½ cop., legg. mosso
Bologna	762.7	31	16	½ coperto
Napoli	759.2	28	18	sereno, mosso
Taranto	760.7	33	19	coperto, mosso
Palermo	760.3	23	20	sereno, mosso
Catania	759.0	28	17	sereno, mosso
Cagliari	757.7	35	19	½ coperto, mosso
Tripoli	759.8	26	23	sereno, mosso
Messina	759.8	30	22	ser., legg. mosso
Trento	762.4	31	18	½ coperto
Fiume	761.9	30	17	½ coperto, mosso
Bari	761.2	28	25	coperto, mosso
Sanremo	759.8	26	20	½ coperto, mosso
Bengasi	761.3	24	18	sereno, mosso
Rodi	756.7	27	20	sereno, mosso

(Osservazioni del 4 luglio 1934-XII)

Probabilità: Cielo in prevalenza nuvoloso su quasi tutta l'Italia e specialmente sulle regioni settentrionali e lungo la dorsale appenninica dove si potrà avere qualche precipitazione, anche temporalesca. Alcune pioggerelle sul basso Adriatico. Venti deboli moderati orientali in Val padana; sulle regioni centrali e sul basso Tirreno venti moderati o alquanto forti orientali, tendenti a girare a sud. Altrove venti moderati, con qualche raffica intorno a levante. Temperatura in leggera diminuzione, mare generalmente mosso.

Si lascia rubare una b…

che contiene un milione e m…

PARIGI…

Giuliano Rosenberg, ricco … austriaco naturalizzato spagnolo, … presentato oggi al Commissaria… polizia di Cerbere, dove ha dich… di essere stato vittima del furto d… busta di cuoio contenente un mili… mezzo di franchi, rappresentato d… merosi brillanti, collane, spille, br… letti, orecchini, biglietti di banca … cesi e olandesi, oltre a libretti di … gni non firmati su banche fr… olandesi e tedesche. Il Rosenbe… dichiarato al commissario di poliz… egli, proveniente dalla Spagna e… to in Olanda, si era accorto del… alla stazione di confine.

CRONACA DELLA CITTÀ

Commissione governativa cinese visita ai Cantieri e alla Mostra del Mare

...eniente da Venezia è giunta ieri ...volante a Monfalcone, per la vi... gli stabilimenti dei Cantieri Riu... dell'Adriatico, una Commissione go...va cinese costituita da S. E. Yu ...ng, Viceministro alle Comunica... dal sig. Wei E. Fah, direttore ...e delle Poste, dal sig. Loh Hang... Segretario al Ministero delle ...icazioni, e dai signori Paolo Feng ... H. Chen, capi-ingegneri al Mi... stesso. La Commissione era ac...gnata dal console della M. V. S. ...m. Camillo Canali, ispettore del ...ssariato per il turismo, che accom... gli illustri ospiti dalla Cina in ...l loro giro in Italia e in Europa. ...o ad attendere gli ospiti l'on. ...rancesco Giunta, presidente dei ...i Riuniti dell'Adriatico, il gr. ...gusto Cosulich e il comm. Al... Cosulich, rispettivamente consi... delegato ed ispettore amministra... Cantieri, il cav. uff. ing. Fede... ...rtinoli e il comm. Angelo Fano, ...vamente direttore tecnico e di... commerciale del Cantiere di ...cone, nonchè il cav. uff. Colum... ...curatore dei C. R. D. A. e Vice... di Monfalcone.

... una rapida visita compiuta sia ...rti navali che a quelli dell'Aero... e dell'elettromeccanica di Mon... la Commissione raggiungeva in ...bile Trieste e si recava in visita ...ostra del Mare, dove fu ricevuta ... Cobolli Gigli, presidente del ... Triestino, dal cav. Strena e ... Poillucci. Con vivissimo inte... delegati cinesi hanno esaminato ... sezioni della Mostra del Mare, ...ndo la loro ammirazione partico... ...e per le Compagnie di naviga... per i Cantieri Riuniti dell'Adria... ...nchè per la «Sisa», ricordando ...Italia sia unita alla Cina ed al... ...no Oriente dalle navi del Lloyd ...o, i cui servizi sono molto ap... in quanto costituiscono uno ... celeri, comodi e diretti servizi tra l'Europa ed i porti asiatici. Anche la fama dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico è giunta vittoriosamente nel lontano Oriente, ed i delegati cinesi hanno espresso la loro sorpresa rilevando la forte percentuale delle unità mercantili e da guerra costruite dai Cantieri di Trieste per conto di Paesi stranieri.

Dinanzi al Sacrario di Nazario Sauro, nel cui interno prestavano servizio di onore due sentinelle del 10.o Reggimento Artiglieria Pesante, i delegati cinesi hanno sostato, salutando romanamente. Prima di lasciare la Mostra del Mare hanno manifestato ancora la loro ottima impressione.

Dopo la colazione offerta dalla Direzione dei Cantieri all'Albergo Savoia, cui parteciparono S. E. il Prefetto, l'on. Giunta, il gr. uff. Guido Ségre, il gr. uff. Augusto Cosulich, il gr. uff. Sacerdoti, il gr. uff. Guido Cosulich, consigliere delegato del Lloyd Triestino, e il comm. Canali, la Commissione si recava in visita alla Fabbrica Macchine di S. Andrea e al Cantiere S. Marco, sempre accompagnata dall'on. Giunta, presidente dei C. R. D. A., dal gr. uff. Sacerdoti e dal gr. uff. Augusto Cosulich, consiglieri delegati.

Nel pomeriggio la Commissione fu ricevuta alla Direzione del Lloyd Triestino dal consigliere delegato gr. uff. Guido Cosulich, e alle 17.30 ripartiva in un idrovolante della «Sisa» per Venezia, salutata all'idroscalo dal gr. uff. Augusto Cosulich, dal gr. uff. Guido Cosulich, dall'ing. Majorana e dall'ing. Zampieri.

Prima di lasciare Trieste, i membri della Commissione vollero esprimere al gr. uff. Augusto Cosulich la loro viva ammirazione per l'organizzazione perfetta riscontrata in ogni reparto degli stabilimenti di Monfalcone, S. Marco e S. Andrea, e al gr. uff. Guido Cosulich e all'ing. Majorana la loro piena soddisfazione per l'ottimo servizio disimpegnato dagli apparecchi della «Sisa» durante i loro viaggi.

Oltre centomila visitatori alla Mostra del Mare

La Mostra del Mare continua ad essere visitata quotidianamente da migliaia di persone. Già da qualche giorno il numero dei visitatori ha superato i 100.000, cifra questa che è una delle più alte raggiunte, in analogo periodo di tempo, anche da Fiere e Mostre di maggiori tradizioni e risonanza. Anche il numero dei forestieri giunti per il Giugno Triestino continua a mantenersi costantemente elevato. I semplici dati statistici delle visite alla Mostra del Mare e degli arrivi nella nostra città rivelano chiaramente il grande successo ottenuto quest'anno dal Giugno Triestino.

L'illuminazione delle Grotte del Timavo

Nel pomeriggio di domenica prossima alle grotte del Timavo verrà fatta una speciale illuminazione per l'intero percorso della Strada del Littorio, comprendendo pure la grotta Michelangelo e quella del Silenzio.

Vi sarà un servizio di autocorriere in partenza dalla via Carducci 12, alle 14.30, alle 15.15 e alle 16 con ritorno in città alle 18, 18.45 e 19.30. Il prezzo per l'andata e ritorno è di lire 9. Per una sola corsa il prezzo è di lire 5. L'ingresso alle grotte è di lire 5 per persona.

Il ballo di questa sera sull'"Ausonia,, in onore degli ufficiali della Squadra

Questa sera alle 22 si terrà a bordo del piroscafo «Ausonia» l'annunciato ballo in onore degli ufficiali della Squadra navale e a beneficio dell'Opera Balilla. Patronato della Scuola «Duca d'Aosta» e del fondo assistenziale del Lloyd Triestino. Le meravigliose sale dell'«Ausonia» e i ponti fastosamente illuminati accoglieranno un pubblico elegante ed elegante, il fiore della società triestina che certamente interverrà numeroso a questa eccezionale manifestazione mondana, per rendere omaggio ai valorosi ufficiali della nostra Marina e compiere un'opera altamente benefica. Saranno presenti anche tutte le autorità cittadine e un brillantissimo stuolo di ufficiali.

Il Comitato di elette signore, sotto i cui auspici la festa è stata indetta e che è presieduto dalla contessa Elsa Dentice di Frasso, ha svolto nei pochi giorni a sua disposizione, con appassionato fervore, un'intensa opera organizzativa e di propaganda, per assicurare il miglior successo alla nobilissima iniziativa. Compito assolto in modo perfetto e agevolato con la tradizionale squisita signorilità dal Lloyd Triestino che ospiterà l'elegantissima folla su una delle sue navi più belle e lussuose.

Chi non avesse ancora ricevuto l'invito è pregato di ritirarlo questa sera alle 22 alla Stazione Marittima, dove la nave sarà ormeggiata. Il prezzo del biglietto è di lire 15. Per gli ufficiali in divisa, lire 10.

I Sindacati comunicazioni interne per l'Ente Opere Assistenziali

Ieri il Segretario federale ha ricevuto il camerata cav. Zanolla, segretario dei Sindacati fascisti delle Comunicazioni interne, che gli ha rimesso l'importo di lire 6766.20, quale ulteriore contributo degli organizzati dei Sindacati stessi pro E. O. A. Con tale versamento, la somma complessivamente raccolta ammonta a lire 111.715.10. Il dott. Perusino ha espresso i suoi ringraziamenti al cav. Zanolla e lo ha pregato di rendersi interprete di tali sentimenti verso gli oblatori tutti.

I fanti sui Campi di battaglia

Domenica alle 7.45 partiranno dalla Casa del Combattente i fanti della Sezione provinciale di Trieste che, secondo il programma già noto, si recheranno in devoto pellegrinaggio ai Campi di battaglia. Il numero imponente dei prenotati assicura sin d'ora la migliore riuscita della manifestazione.

Prescrizione delle monete di nichelio da 50 centesimi a contorno liscio

Fermo restando il termine del 31 dicembre 1931 della cessazione del corso legale delle monete di nichelio da centesimi 50 a contorno liscio, la prescrizione di dette monete viene prorogata al 30 giugno 1936, con legge in corso di pubblicazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE 5 luglio 1934 - XII	
Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	2
Morti	6
Matrimoni	14

Il Battaglione S. Marco all'Amm. Dentice nell'anniversario di Cortellazzo

Fra il capitano di corvetta Roberto Cortesi Servadio, comandante il Battaglione «San Marco» di Pola e il presidente del Lloyd Triestino, Ammiraglio on. conte Alfredo Dentice di Frasso, sono stati scambiati i seguenti telegrammi:

«Ammiraglio Alfredo Dentice di Frasso, Trieste. Al primo comandante del Reggimento Marina giunga nel giorno che ricorda l'epico combattimento di Cortellazzo il saluto devoto ed affettuoso dei marinai del Battaglione San Marco. *Servadio*».

«Comandante Servadio. Battaglione San Marco, Pola. Sensibile graditissimo ricordo e pensiero ringrazio Lei e Suoi dipendenti certo che occorrendo saranno degni emuli marinai che furono con me in guerra. *Dentice*».

Anche domenica si vola

Domenica prossima verranno nuovamente effettuati i voli turistici sulla città o sul golfo, che ottennero vivissimo successo nelle domeniche scorse. Questi voli organizzati per il Giugno Triestino si terranno ancora durante le domeniche del mese corrente e perciò chi non ha volato ancora approfitti quanto prima di questa che è un'occasione veramente propizia.

Il perfetto e regolare servizio della «Sisa», la grande abilità dei suoi bravi piloti dànno il migliore affidamento di sicurezza e di precisione. A chi vola per la prima volta l'Aero Club rilascia l'ambito premio, il «Battesimo dell'aria».

Chi non ha volato, dunque, non manchi di farlo domenica prossima. Tra tutte le emozioni, quella del volo è senza dubbio la più bella e suggestiva.

La morte di un volontario capodistriano

E' morto ieri l'altro improvvisamente a Capodistria il cap. Andrea Bratti, volontario di guerra. Il cap. Bratti, bella figura di combattente, si arruolò volontario allo scoppio della guerra. Ufficiale di artiglieria, il Bratti combattè valorosamente, prima da soldato e poi da ufficiale, assieme a tanti altri commilitoni della sua città. In più combattimenti egli si distinse, meritandosi un encomio solenne e la croce di guerra. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

ASTERISCHI

L'arbitrio della bora

L'altro giorno, per eccezione, tutti si credevano in una giornata di tardo autunno, se non addirittura d'inverno. Ieri invece era una bella gradevolissima giornata d'estate. L'altra sera tutti in soprabito; iersera non disdiceva portare sbottonato il vestito di tela. Ebbene: a guardare le differenze di temperatura tra le due giornate, si vede che si trattava di un paio di gradi e non più. La sensazione invernale dell'altro giorno era tutta dovuta al soffiare della bora, non certo violento, ma abbastanza forte per un mese d'estate. Cessata la bora, e senza che il termometro avesse bisogno di salti all'insù, l'aria si sentiva calda. E' la conferma estiva d'un'osservazione fatta a Trieste tante volte nei mesi d'inverno: chetata la bora, non sembra che ci sia più nemmeno inverno. Ma l'osservazione riesce in estate anche più calzante, perchè abbiamo addirittura il succedersi immediato, arbitra la bora, di sensazioni di freddo quasi invernale e di sensazioni di caldo estivo. E' sempre lei la regolatrice del nostro senso delle stagioni. Si è detto mille volte che, se non ci fosse la bora, non ci sarebbe qui inverno. Si potrebbe anche dire che, se la bora soffiasse frequente d'estate come nei mesi d'inverno, non ci sarebbe qui estate. Essa dà in ogni stagione il senso che la temperatura precipiti di cinque o di dieci gradi, anche quando cala di un grado.

Nomina

Apprendiamo che il Reggente Horty ha conferito al dott. Wilhelm Nagy, direttore dell'Agenzia di Budapest delle Società di Navigazione «Italia», «Cosulich» e «Lloyd Triestino», il titolo di consigliere di Stato, in riconoscimento delle sue benemerenze e dell'intensa attività svolta per l'incremento delle relazioni turistiche italo-ungheresi.

La morte di una gentildonna che fu amica di Oberdan

ROMA, 5

Si è spenta in tarda età la nobildonna Rosa Bugani vedova Merlo, che continuava la bella tradizione patriottica dell'egregia famiglia trevigiana da cui era uscita. Fu tenera amica della famiglia Oberdan e del martire Guglielmo conservava alcune reliquie. Un Santo, Papa Pio X, la onorò della sua benevolenza.

Ad ogni cimento in cui fosse in gioco la fortuna del Paese, fu sempre in prima linea con la persona e i beni. Generosissima, fu l'anima in Roma della Casa del Soldato e della stazione conforto per combattenti, per la quale opera le fu assegnata la medaglia d'oro. Contribuì al sorgere e al fiorire dei Fasci femminili, in ispecie di quello di Roma, del quale fu una delle fondatrici.

IL REGIME PER I FIGLI DEL POPOLO

La festosa partenza dei Balilla triestini per le Colonie di Banne, Isola e Cologna

Ai monti e al mare

Ieri sono partiti festosamente da Trieste i primi scaglioni di Balilla per le Colonie marine e montane che il Partito Fascista organizza annualmente per i figli del popolo. Nel nome del Duce, l'infanzia e la giovinezza d'Italia si fortifica e si rasserena il corpo e lo spirito, nella salubrità del monte e del mare e si modella nel tipo ardito e vigoroso che impronta di sè il carattere e il ritmo della società fascista.

Non è senza commozione che da tutte le stazioni d'Italia si assiste alla gioiosa, prorompente partenza di questi bimbi che la paterna, amorosa e lungimirante provvidenza del Regime circonda di cure e tutela fisicamente e moralmente. Questa opera di bonifica umana, destinata alle più alte finalità civili, ed ammirata da tutte le Nazioni estere, è diventata nell'Italia di Mussolini, una nobile tradizione. I frutti delle cure alpine e marine per i fanciulli gracili, per i fanciulli predisposti alle malattie, per i fanciulli indeboliti o estenuati dalla gravezza degli studi e dalla povertà della nutrizione, si sono già palesati in un sensibile rinvigorimento della salute e quindi in una pronta reazione e adattabilità all'ambiente ed ai pericoli delle malattie e con maggiore rendimento allo studio.

Così le generazioni si plasmano e si configurano fisicamente depurandosi dalle tare e dalle deficenze che indeboliscono la razza e la riducono in stato di minorità. Le leve militari degli anni futuri potranno controllare con dati positivi la felice evoluzione fisica dei giovani cresciuti dal Fascismo in un'atmosfera di salute e di giocondità.

Le Colonie estive del Partito possono essere guardate con orgoglio e devono essere confortate e aiutate con civile consapevolezza. Esse rappresentano la forma più viva e gentile della provvidenza sociale suscitata dal Regime il quale, tra i molti e grandi meriti acquisiti nell'educazione nazionale, ha anche quello di perseguire con metodo razionale la restaurazione fisica della gioventù e di tutelare e controllare fin dall'infanzia il Balilla per accompagnarlo, attraverso gli sviluppi dell'età e le promozioni del grado, alla completa affermazione della sua indipendenza intellettuale e fisica e renderlo così fattivo e consapevole della funzione che l'Italia fascista gli affiderà.

Manifestazioni di riconoscenza al Duce e al Fascismo

Oltre milla Balilla hanno lasciato ieri mattina la città, diretti alle varie Colonie del Partito. La partenza è stata festosissima e le piccole Camicie Nere hanno avuto l'onore di venir salutate prima di partire per la sana villeggiatura fascista, da S. E. il Prefetto gr. uff. Tiengo e dal Segretario federale comm. Perusino.

Nelle prime ore del mattino i Balilla si sono adunati nelle varie Case rionali Balilla, ove si è svolta la visita di controllo. Le prime partenze sono avvenute alle 7.30 da piazza Oberdan. Oltre 500 Balilla si sono diretti con la trenovia di Opicina alla Colonia diurna di Cologna.

Dalle 10 alle 11.30 sono partiti da piazza Oberdan i Balilla assegnati alla Colonia «Principe di Piemonte» di Banne: oltre trecento. A queste partenze hanno assistito, come abbiamo detto, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, i quali al loro giungere erano stati accolti dal presidente provinciale dell'Opera Balilla, cav. uff. dott. Puerari, che era accompagnato dal segretario del Comitato provinciale, centurione cav. Cosolo. Era presente alla partenza una folla di familiari che hanno improvvisato ai gerarchi una vibrante manifestazione di affetto e di riconoscenza.

Felici erano i cento e cento bimbi, ansiosi di raggiungere le belle Colonie volute per loro dal Duce e hanno espresso il loro entusiasmo e la loro viva riconoscenza inneggiando ripetutamente al Duce e al Fascismo. Commovente partenza e non solo per i partenti e per i loro congiunti, ma anche per tutti i cittadini che vi hanno assistito e che hanno visto una volta di più con quale amore il Fascismo curi i bimbi del popolo. S. E. il Prefetto e il Segretario federale si sono intrattenuti a lungo, fermandosi con i genitori presenti. Questi sono rimasti vivamente commossi dell'interessamento dimostrato per i loro figliuoli e hanno avuto parole di viva e devota riconoscenza.

Poco dopo, alle 12, dal Molo Bersaglieri è partito col piroscafo un altro scaglione di Balilla — circa 200 — diretto alla Colonia d'Isola d'Istria. Questa partenza è stata festosa quanto le precedenti, e con eguale fervore si sono rinnovate le dimostrazioni d'entusiasmo e di affetto all'indirizzo del Duce e del Fascismo.

...nonie artiglieresche a Duttogliano ...sezione di Divaccia-S. Canziano ...tolata a Giuseppe Cerkvenik

...vigilia della manifestazione che ...erà domenica a Duttogliano, la ...zione artiglieri di Divaccia-San ...o, recentemente costituita, è ...titolata al nome di Giuseppe ...ik, artigliere in congedo, ca... 2 agosto 1928 a San Canziano ...Causa fascista.

...ne della valorosa Camicia Nera ...i in ogni momento d'esempio e ...mento ai giovani artiglieri del... località carsiche, che di recente ...svestito il glorioso grigioverde ...ato italiano.

...agliardetto della Sottosezione ...augurato domenica, come si è ...a Duttogliano, assieme ai ga...ti delle altre Sottosezioni carsi... Duttogliano, Tomadio, Monru...n Giacomo in colle e Corgnale. ...rimonia si svolgerà alle 10 sulla ...i Duttogliano, pavesata di tri... Vi assisteranno tutte le autori...presentanze degli artiglieri trie...di tutte le organizzazioni fasci...luogo.

...rà servizio la banda degli ar... la musica del Reggimento Ca...ri «Alessandria» e quella di un ...oro del Carso.

...convegno dopolavoristico

...stessa mattinata Duttogliano ...ta di numerose comitive di do...sti partecipanti al Convegno in...lla ridente località dal Dopo...rtiglieri «Santa Barbara». ...gramma del convegno compren...una marcia popolarissima Sta...li Duttogliano, Villa Cargna, ... Duttogliano; b) una marcia ...ale Trieste-Duttogliano; c) la ...azione del labaro del Dopola...tiglieri; d) gare corsa di 3000 ...100 metri e 60 metri per si...

...meriggio si svolgeranno nume...e sportive: corsa nei sacchi, ...n le rane, rottura della pento...uccagna, ecc. Ci sarà inoltre ...a pesca miracolosa a favore ...ra Balilla e un grande ballo ...o che durerà fino a tarda sera.

Invito ai sodalizi

...polavoro artiglieri «Santa Bar...nvita i sodalizi dopolavoristici ...ndono partecipare al Convegno ...nica a Duttogliano, a voler ...i seralmente dalle 18 alle 20.30 ...sede sociale, via XXIV Mag... (Casa del Combattente). Le ...i sono gratuite sia per la par...ne al Convegno che per tutte ...Si chiuderanno sabato alle 21.

...a convocazione degli artiglieri ...a Casa del Combattente

...entiamo che stasera alle 19.30 ...ella sala convegno dell'Associa...la Casa del Combattente, l'an... convocazione generale di tutti ...ti. Trattandosi di una riunione ...te tutti i soci sono tenuti ad ...resenti. Nella stessa occasione ...assunte le iscrizioni per la gita ...gliano (quota lire 4).

...gliano col treno popolare

...umerose manifestazioni della ...e le attrattive della ridente ...faranno affluire domenica a ...ano una folla di triestini, de...di trascorrere una lieta gior... il verde della campagna. ...do migliore per raggiungere ...no sarà quello di approfittare ... popolare, allestito appunto ...enica prossima. Terza classe, ...nico lire 4. Andata: Trieste ...Marzio) partenza ore 5.45, ...Duttogliano alle 6.44. Parten...uttogliano alle 21.43, arrivo a ...ampo Marzio alle 22.36. ...dita dei biglietti si è iniziata ...Stazione Centrale e a quella ...o Marzio.

Una colonia elioterapica inaugurata nel parco del Ginnasio-Liceo di Gorizia

GORIZIA, 5

Stamane, con l'intervento del dott. Locardi, in rappresentanza del Podestà, e della signora Ciani in rappresentanza della delegata provinciale dei Fasci Femminili, ha avuto luogo la inaugurazione della Colonia elioterapica per i bimbi poveri della città.

Quest'anno la Colonia elioterapica è stata eretta nel magnifico parco del Ginnasio Liceo «Vittorio Emanuele III» posto in viale XX Settembre, dove i bimbi troveranno tutta quell'assistenza e quelle cure che caratterizzano il salutare programma dell'E. O. A.

Col primo turno beneficiano 300 bambine del popolo che oggi, al rito dell'«alza bandiera», si sono presentate nei candidi costumini messi a loro disposizione. Direttrice della Colonia elioterapica è la signora Fratta-Cosolo, coadiuvata in questa sua gentile e nobile missione, da docenti delle scuole e da signore fasciste. La Colonia verrà ufficialmente inaugurata dal Segretario federale col. Luraschi.

La prima giornata alla Colonia di viale XX Settembre è stata caratterizzata da vibranti manifestazioni al Duce.

La "San Giusto,, a Pola per il "Lohengrin,,

Domenica 8, in occasione dell'ultima rappresentazione del «Lohengrin» all'Arena di Pola, la motonave «San Giusto» dell'«Istria-Trieste» intraprenderà una gita speciale, staccandosi alle ore 14 dal molo della Pescheria e toccando Pirano, Parenzo e Rovigno. L'arrivo a Pola seguirà alle 19, la partenza per il ritorno, a spettacolo finito cioè alle 2 di lunedì 9 corr. con arrivo a Trieste alle 7.20.

Il modicissimo prezzo di passaggio di lire 18 comprende oltre l'andata e il ritorno anche il biglietto d'ingresso alle gradinate all'Arena, biglietto che verso pagamento della differenza può venir scambiato a Pola con quello delle sedie numerate o delle poltroncine d'orchestra.

L'inaugurazione del labaro sociale del Dopolavoro automobilisti

Lunedì 9 corrente, alle 21, nella sede del Dopolavoro automobilisti (piazza del Ponterosso 6), avrà luogo l'inaugurazione del labaro sociale donato dal Reale Automobile Club d'Italia, sede provinciale di Trieste. Madrina sarà la signora Lily Finzi. All'inaugurazione sono invitati tutti i soci del «Raci».

Per gli organizzatori di gite in montagna

Il Dopolavoro provinciale comunica ai Dopolavoro dipendenti la seguente disposizione presa da S. E. Manaresi, presidente del C.A.I. e pubblicata nel foglio disposizioni n. 12 della sede centrale del C.A.I. in data 20 giugno: Le sezioni del C.A.I. o le Società alpinistiche che intendono organizzare delle escursioni con sosta o pernottamento nei rifugi del C.A.I. devono, quindici giorni prima della data dell'escursione, avvertire la sezione proprietaria del Rifugio nel quale intendono sostare o pernottare, chiedendo la relativa autorizzazione. Si richiama l'attenzione di tutti i Dopolavoro dipendenti che organizzano gite in montagna per la osservanza delle norme sopra riportate.

L'odierna conferenza Herlitzka alla Società adriatica di scienze naturali

Oggi alle 20.45 nella sede della Società adriatica di scienze naturali (via dell'Annunziata 7) l'egregio prof. Amedeo Herlitzka, della R. Università di Torino, parlerà della resistenza dell'organismo umano ad alte quote, riferendo sulle esperienze da lui fatte in tale campo. Alla conferenza sono invitati anche i soci dell'Associazione medica triestina e dell'Aereo Club.

"La via dell'infinito,, di Ermanno Viezzoli

Dei libri di versi usciti a Trieste su lo scorcio di primavera e al cominciare dell'estate, è quello di Ermanno Viezzoli il primo apparso. Il Viezzoli ha sempre l'amore della bella forma esterna dei libri suoi, e l'Editoriale Libraria ha fatto per lui alcune delle sue più nobili pubblicazioni. Anche questa «Via dell'infinito», stampata ed impaginata con tanto gusto d'arte sotto la bella copertina azzurro-argento dove una pensosa figura d'uomo, mutila d'un braccio, genuflettà in contemplazione estatica il suo nudo preraffaelitica, è un'edizione che sarà pregiata dagli amatori di libri belli. Gli intenditori di poesia pregeranno anche il poemetto scritto dal Viezzoli: chi per la forza, che egli sa mantener salda, del ritmo; e chi per il senso di immersione nell'infinito che egli riesce lentamente a trasfondere con l'insistente brevità scolpita del ritmo. L'immersione nell'infinito è sempre un'ascensione, non un precipitare in abissi. L'anima contemplante si inalza, ripercorre in sè quanto ha conosciuto di più nobile nelle forme della terra, quanto ha concepito di più perfetto nelle forme dell'arte, quanta dottrina ha più profonda su l'essenza della vita, sul formarsi dei mondi, annulla il tempo rivivendolo tutto, e poi ancora si sente dominata dalla immensa vastità che eterna dura, e ancora cerca d'inalzarsi per giungere al supremo vertice delle cose, che non può essere lo sgomentevole nulla, ma una occulta inaccessibile ragione suprema. Il poemetto del Viezzoli è filosofico. Noi sappiamo di quanta dottrina e di quanta filosofia sia forte la sua mente. Quest'ascensione, questo graduale rapimento, non lo trovano nè impreparato nè povero. La sua ascensione è quella di un visionario che ha meditato.

Nè si può dire che il bagaglio didascalico allenti il movimento ascensionale che egli ha impresso alla propria poesia. Questi metri brevi da lui adoperati, di rado superanti le cinque sillabe, più spesso martellati in due o tre periodati, in strofe irregolari e brevi pur esse, sono dall'autore ben posseduti. Pensate dapprima alla strofa ungarettiana, e poi più d'una volta alle scalate sideree marinettiane. Ma sono impressioni nel primo caso superficiali, nel secondo episodiche. Il Viezzoli non pratica l'erosione dell'Ungaretti, non procede per stacchi di parole essenziali, non rompe il suo tessuto logico; invece ama si, talvolta, le enumerazioni in crescendo dei futuristi. Queste però non gli dànno i suoi passi più forti e più concettosi; anzi lo afflosciano in qualche enfasi. Nè bisogna chiedergli novità delle immagini, nè un lirismo che si svincoli da alcune estranee e fredde mitologie ed astrattezze. Ma in fondo, se liberiamo il suo poema di questi suoi morti, dobbiamo dire che lo scrittore ha fatto bella prova nel plasmare con dignità, in questa concisione di metri, un poema di contenuto solenne, e anche più nell'ottenere con questa parsimonia della plastica (non sempre della parola) un effetto di larga saliente armonia. Che era quello poi da lui, come artista, voluto raggiungere. **b.**

Per impedire gli incendi nelle campagne

Ritenuta la necessità di prevenire ogni pericolo d'incendio delle messi e dei prati e dei boschi, di scongiurare danno alla raccolta dei cereali e di isolare il fuoco in caso d'incendio, il Prefetto ordina:

1) Allo scopo di impedire che nei terreni e boschi adiacenti alle linee ferroviarie ed in conseguenza del naturale ed inevitabile lancio delle scintille delle locomotive si propaghino incendi per cause indipendenti dalle misure tecniche adottate dall'Amministrazione delle Ferrovie, tutti i proprietari di terreni prossimi alla ferrovia dovranno tenere sempre sgombre le loro terre fino a venti metri dalla più vicina rotaia, da covoni di qualsiasi genere, erbe secche ed ogni altra materia facilmente combustibile. Dove per la configurazione del terreno o per l'esistenza dei boschi più vicini alla ferrovia non fosse possibile di mantenere tale distanza, i proprietari saranno tenuti a premunirsi contro la propagazione degli incendi di cui trattasi, oltre che col tenere sgombra da erbe secche e cespugli la maggiore zona possibile fra i binari della ferrovia e la loro proprietà, anche con la sistemazione di fossati o di muricciolo d'isolamento. Tutti i proprietari che non ottempereranno alla presente diffida saranno tenuti responsabili dei danni che si verificassero per la loro negligenza e per inosservanza della presente ordinanza, salvo ad incorrere nelle maggiori pene di cui al successivo punto 8.

2) Le macchine trebbiatrici non potranno stanziare in campi o aree distanti meno di m. 110 dalla più vicina rotaia; tale distanza potrà essere ridotta a non meno di m. 50 ove esistano opere di isolamento, fossati, cunicoli ecc.

3) Durante tutta la durata dei lavori di trebbiatura è rigorosamente vietato di fumare ed accendere fuoco nelle adiacenze della trebbiatrice.

4) E' vietato di dar fuoco alle stoppie, se non nei limiti di tempo consentiti dalle disposizioni in vigore ed in qualunque modo non prima del 15 agosto e dopo aver adottato le precauzioni necessarie alla difesa della proprietà, usando i mezzi idonei che la pratica consiglia per evitare la diffusione degli incendi.

5) E' vietato in ogni tempo di accendere fuoco nei boschi, di fumare durante il tragitto negli stessi nonchè di bruciare le stoppie o altri residui vegetali a distanza inferiore ai 100 metri dal bosco.

6) Chiunque si accorgerà del manifestarsi di un incendio ed anche del possibile pericolo di questo dovrà darne avviso immediato all'autorità di P. S., al Comando di Milizia ed alla Stazione ferroviaria più vicina. Ciascuno avrà l'obbligo, a richiesta dell'autorità, di prestare l'opera propria per l'estinzione degli incendi. L'inosservanza delle suddette disposizioni sarà punita a norma di legge.

7) A cura e spese dei proprietari e conduttori di fondi in ogni masserizia ed aia, sarà tenuta affissa costantemente copia della presente ordinanza.

8) L'inosservanza delle disposizioni contenute nell'art. 58 della Legge di P. S. e nella presente ordinanza è punita a norma dell'art. 16 di detta legge, con l'ammenda fino a lire 2000 e con l'arresto fino a tre mesi, salvo le maggiori pene sancite dal Codice Penale le quali importano, quando dall'incendio delle stoppie sia derivato pericolo all'incolumità pubblica oppure pericolo o danno alle persone, pene gravissime che vanno fino a 10 anni di detenzione ed a più di lire 1000 di multa. Gli uffici ed agenti della forza pubblica provvederanno alla esecuzione della presente ordinanza alla quale i Podestà della Provincia daranno la massima pubblicità.

Corsi estivi di sci sul Tricorno. Le iscrizioni al secondo turno del corso estivo di sci sul Monte Tricorno si accettano ancora oggi. Coloro che intendono parteciparvi sono pregati di passare questa sera all'Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre 1, e allo S. C. Monte Tricorno, via Mazzini 30, dalle ore 19 alle 20.

Tombola a S. Giacomo. Domenica 8 luglio, alle ore 18, in Campo S. Giacomo verrà estratta la grande tombola a favore della Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola. La tombola è dotata di lire 2400 di premi. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte tre edizioni	» 16.—	»

Con la "Neptunia,, ad Abbazia

La deliziosa crociera di domenica

Ancora oggi e domani si ricevono, presso l'Ufficio passeggeri della «Cosulich» e le agenzie turistiche, le prenotazioni per la meravigliosa crociera di domenica 8 luglio ad Abbazia con la lussuosa motonave «Neptunia». A distanza di due giorni già si può affermare che a questa attraente manifestazione arriderà indubbiamente il più grande successo. Certezza avvalorata dalle cifre, poichè la richiesta di biglietti è tale da superare le migliori previsioni.

L'eccezionale esiguità della quota fissata e le facilitazioni concesse hanno assicurato infatti alla crociera il più vasto favore del pubblico cui viene offerta un'occasione ineguagliabile per festeggiare con uno splendido viaggio la giornata di riposo. Questa crociera consente non soltanto di trascorrere undici ore su una nave grandiosa ove nulla manca per chi ami i divertimenti della grande società, gli sports, i giochi, le danze, la più varia e vivace vita mondana, come la più dolce e accogliente intimità; ma anche di godere le visioni della ridente costiera istriana e di sostare in uno dei luoghi più celebrati per ricchezza di scenari naturali, per fastosità ed eleganza.

La «Neptunia» salperà dalla Stazione Marittima alle 8. Per oltre cinque ore la nave stupenda solcherà il mare costeggiando tutta l'Istria sino ad Abbazia. Da Capodistria a Pirano, dalla luminosa baia di Portorose, verso la quale la «Neptunia» farà una breve deviazione onde permettere ai passeggeri di goderne dall'alto dei ponti tutta l'incantevole bellezza, alla suggestiva visione di Parenzo e Rovigno, dalla verde isola di Brioni alle meraviglie della Riviera, passeranno le ridenti cittadine adagiate tra il verde lungo la costa, in un continuo variare di sfondi pittoreschi.

L'arrivo ad Abbazia segnerà per i crocieristi della «Neptunia» una mirabile parentesi dopo la indimenticabile mattinata trascorsa in spensierata beatitudine sul mare aperto, tra divertimenti e attrattive d'ogni sorta sulle amplissime «passeggiate» e nei saloni della nave. Quadro incantevole di vivacità e di ricchezza, la Riviera di Abbazia è tutta un immenso lussureggiante giardino, un trionfo di colori e di luci.

La «Neptunia» arriverà ad Abbazia alle 13.30 e troverà la Riviera esultante in tutta la sua grazia, vibrante di gioia nella sua gentile toletta estiva, con i candidi palazzi, le leggiadre ville seminascoste fra il verde dei lauri e dei palmizi, le spiaggie con le capanne multicolori, le ampie terrazze degli alberghi e dei caffè, e, soprattutto, in quella atmosfera di signorilità e di raffinata eleganza che è propria dell'ambiente cosmopolita di Abbazia.

Alle 18 la folla festante dei crocieristi riprenderà imbarco sulla «Neptunia». In una festa di colori e di luci i gitanti si abbandoneranno con spensierata allegria al piacere dei trattenimenti danzanti, dei giuochi, delle gare sportive. L'arrivo a Trieste è fissato per le 23.30. Tutto è disposto per rendere di piena soddisfazione la crociera a quanti vorranno avere la fortuna e il piacere di parteciparvi. Sarà dunque una giornata di gioia, serena, che accenderà nei cuori un ricordo incancellabile.

Una gioia che tutti possono concedersi: la spesa, infatti, si limita, comprendendo oltre al viaggio i due pasti, a sole 60 lire per persona, quota ridotta a metà per i bambini dai cinque ai dieci anni. Ricordiamo inoltre che alle famiglie paganti almeno tre biglietti di passaggio e ai soci della Lega Navale viene concessa una riduzione del dieci per cento.

In occasione della crociera funzionerà un posteggio del «Raci» nell'interno della Stazione Marittima dalle ore 7 alle ore 24. Detto posteggio sarà gratuito per i soci del «Raci» e verso pagamento di lire 8 per i non soci.

Gli esami di licenza

alla Scuola professionale «Rismondo»

Si è chiusa la sessione estiva d'esami di licenza col seguente risultato: alunni ammessi all'esame 311, licenziati 128 (pari a 41 per cento), rimandati alla sessione autunnale 125, respinti 58. Ottennero la licenza gli alunni sottoelencati:

Classe III A maschile: Bartole Giulio, Bensi Paolo, Biasissi Emilio, Blasi Luigi, Brancia Francesco, Cociancich Stelio, Cozzolino Giuseppe, Del Vecchio Giuseppe, Germ Carlo, Gherlanz Emilio, Grill Luigi, Malusà Pietro, Marino Marcello, Prasselli Luigi, Puri Giulio, Redivo Renato, Scheri Giorgio, Siega Giorgio, Spinelli Pasquale, Zupelli Giovanni; III B maschile: Micheli Nereo, Possega Rodolfo, Salvi Guido, Sternat Federico, Tassan Romano, Vatti Mario, Widmer Paolo, Zerquenik Mario; II C maschile: Bacigalupo Adolfo, Beccari Roberto, Buffa Mario, Cheni Vittorio, Faltinelli Giuseppe, Gesess Aldo, Karis Giovanni, Mancini Bruno, Stepancich Carlo, Stumbi Giovanni, Zoldan Renato; III A femminile: Bersani Gianfranca, Catalan Laura, Sorini Libera, Srimsek Eritea, Stoicovich Carmen, Toscani Afra, Vidali Maria, Vulovich Fernanda, Widmer Maria, Wohlmuth Berta; III B femminile: Bernardon Silvia, Caretti Silvana, Persini Licia, Premoli Bruna, Quicello Evelina, Steimbach Anna, Stoccola Maria, Tavonati Vanilla, Tenze Emilia; III C femminile: Bonvento Clara, Colussi Eleonora, Cosolin Giorgina, Daniotto Euvira, Depope Irene, Deros Nives, Dibarbora Elda, Faccionetti Elvina, Famiani Anna, Feltrin Anita, Fermeglia Elda, Filosa Noris, Giadresco Nerina, Giannini Eletta, Gustin Dura, Jud Alma, Lipolt Giulia, Mendler Ilse, Moretti Odetta, Serafini Pia, Starz Albina; III D femminile: Aberl Maria, Albertini Ines, Babuder Liliana, Barbaro Tosca, Belaz Elda, Berger Tea, Bussani Vittoria, Calvi Carolina, Calzi Pina, Ceriani Alba, Chien Liliana, Claudi Bruna, Cobau Luciana, Gammeri Maria, Licen Olga, Safferi Lidia, Solchi Giulia, Visintini Nives, Voivoda Livia; III E femminile: Canciani Licia, Cantori Bianca, Criso Ada, Merlo Maria, Morgan Olga, Moser Giustina, Nemenz Luciana, Olivo Italia, Osanna Nerina, Pacor Francesca, Paoulin Bruna, Revere Liliana, Sponza Lidia; III F femminile: Bigot Laura, Broilo Renata, Cosulich Bianca, Del Pin Severina, Finzi Laura, Caucich Armanda, Legovich Nerina, Marconcich Dina, Mariani Licia, Roberti Francesca, Scolarich Liana, Valpotti Nives, Vecchi Laura, Zanuttin Nerina, Zori Jolanda.

Pellegrinaggio a Barbana. Il maltempo che imperversò da venerdì a domenica scorsa ha determinato il differimento a domenica 8 della tradizionale processione della Madonna di Barbana. La solennità con la quale la processione si svolge sulla laguna è talmente suggestiva che attrae ogni anno centinaia e centinaia di fedeli e di amanti del folklore. Per assistervi la motonave «Grado» dell'«Istria-Trieste» intraprenderà domenica una speciale gita-pellegrinaggio con partenza da Trieste (Molo Pescheria) alle ore 6 e da Grado alle 18. Nel mitissimo prezzo di passaggio è compreso il trasporto nell'andata e ritorno al Santuario di Barbana a mezzo di capaci e comodissimi motoscafi.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il giuoco dell'oca

in edizione automobilistica

Il giuoco dell'oca, gioia e delizia della passata generazione, quando la serafica quiete dei salotti non conosceva il fragore della radio, sta per essere riportato agli onori della ribalta mercè la geniale iniziativa del Comitato triestino di Patronato della Scuola di via dell'Istria. La riesumazione, però, non vuol avere sapere arcaico nè odor di muffa; al contrario, pur ispirandosi a una usanza scolorita dal tempo, vuol apparire una manifestazione gioiosa di modernità ed ecco che per raggiungere pienamente l'intento è intervenuto col potente fascino della sua presenza l'aiuto dello sport. Ci si divertirà, dunque, come usavano i nostri nonni, col giuoco dell'oca, ma con squisito spirito novecentista saranno moltiplicate le dimensioni e le distanze. La tavola di giuoco sarà il suolo della città di Trieste, e le pedine saranno persone vive su automobili vere. Questo primo semplice annunzio susciterà senza dubbio un'ondata di curiosità impaziente che potrà essere calmata oggi stesso, leggendo sulle *Ultime Notizie* il regolamento completo della gara originalissima, alla quale è fin d'ora assicurato il più clamoroso dei successi.

Posteggi per la vendita di frutta fresche

Per dare la possibilità ai venditori ambulanti di partecipare efficacemente all'opera benefica che in ogni luogo si svolge per l'incremento del massimo consumo delle frutta fresche, la segreteria del Sindacato ha chiesto, ed ottenuto, al Municipio posteggi straordinari per la vendita ambulante di frutta fresche.

Potranno ottenere i detti posteggi le persone regolarmente abilitate al mestiere di venditore ambulante: i venditori che attualmente esercitano la vendita a mezzo di cestino a mano o carretto a mano; i venditori che pur avendo un posteggio, provino che tale posteggio non risponde efficacemente alle finalità inizialmente citate; i venditori che otterranno uno dei posteggi speciali, dovranno — per tutta la durata della concessione — sospendere l'abituale attività e cioè lasciare libero il posteggio ordinario. Gli esercenti in forma ambulante, depositeranno presso la segreteria i relativi permessi di vendita girovaga. Le prenotazioni sono aperte al Sindacato, verso presentazione della tessera sindacale 1934.

La sabatina al Circolo Artistico. Domani sera, dalle 21.30 in poi, inaugurazione delle sabatine estive. Richiesta di inviti in segreteria, via S. Nicolò 7.

Il Duca di Genova al Monte Maggiore

ABBAZIA, 5

L'altra sera è giunto al Rifugio Duchessa d'Aosta S. A. R. Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, il quale era in compagnia del Podestà di Fiume, di alcune signore e di alcuni ufficiali superiori della R. Marina.

Nel Comune di Pisino

POLA, 5

Avendo il consigliere di Prefettura dott. Michele Palumbo ultimata la missione di Commissario prefettizio presso il Comune di Pisino, S. E. il Prefetto ha provveduto al definitivo assetto dell'Amministrazione comunale con la nomina a Commissario del dott. Francesco Comisso, di Pisino, cui verranno in seguito affidate le funzioni di Podestà.

Pellegrinaggio al Santuario di Strugnano. La parrocchia Madonna delle Grazie di via Rossetti 38 organizza un pellegrinaggio alla Madonna di Strugnano, che si effettuerà con piroscafo, domenica 8 luglio. La partenza da Trieste seguirà alle 6 dalla riva di Piazza dell'Unità. I biglietti al prezzo di lire 3.50 per adulti, e di lire 2 per fanciulli fino ai 12 anni, si possono acquistare nella segreteria.

Teatri e Concerti

Il "Lohengrin,, all'Arena di Pola

POLA, 5

Anche la seconda del «Lohengrin» all'Arena ha ottenuto il più lusinghiero successo.

Dopo ogni atto si registrarono moltissime chiamate al Parmeggiani, alla Caniglia, al Di Lelio, al Fallini, al Guicciardi e agli altri, che furono anche applauditi a scena aperta. Ottimo lo Zupan. Bene come sempre l'orchestra, diretta dal maestro Berrettoni, e la massa corale. Ammiratissima la messa in scena, appropriato il vestiario, molto curati gli effetti di luce. Domani sera riposo. Sabato terza e domenica quarta e ultima di «Lohengrin».

Un concerto della soprano Degrassi

al Circolo della Stampa

Questa sera alle ore 21 avrà luogo nella sala del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, l'annunciato concerto della soprano signorina Alma Degrassi.

Questa allieva del prof. Pardo, che nei circoli artistici è considerata una autentica promessa, ha già ottenuto brillanti successi in recenti concerti, sorprendendo per le singolari qualità di voce e per la sensibilità artistica. La giovane concittadina, forte di una non comune cultura musicale e di notevoli mezzi vocali, ha già superato il primo passo nella notorietà e tra breve partirà per una lunga tournée di concerti ch'essa sosterrà in Cecoslovacchia e in Austria.

Il concerto di questa sera, che si svolgerà alla presenza dei soci del Circolo della Stampa, dei familiari e degli amici del sodalizio, comprende il seguente ricco programma:

Ponchielli: «Gioconda» (Suicidio); Smareglia: «Pittori flamminghi» (Morran pei margini); Giordano: «Andrea Chenier» (La mamma morta). Bossi: «Il canto del dubbio»; Duparc: «Chanson triste»; De Crescenzo: «Rondini al nido». Cilea: «Adriana Lecouvreur» (Io sono l'umile ancella); Catalani: «Loreley» (Dove son, donde vengo).

Al piano l'egregio maestro Gualtiero Pardo.

Gli spettacoli al Giardino Pubblico

Al Teatro estivo del Giardino Pubblico, attrezzato in questi ultimi giorni per spettacoli di ogni genere, è stato offerto iersera un programma di simpatiche attrazioni, assieme a una divertentissima commedia rappresentata dalla Compagnia «Momoleto». Gli spettatori, accorsi in gran folla, hanno accolto con fervidi applausi ogni numero ed hanno manifestato il più lieto gradimento per tale genere di rappresentazioni, che si svolgono nella bellissima cornice naturale del giardino. Molto festeggiati sono stati «Albertus», una singolare attrazione americana, e l'inesauribile Momoleto, il quale è stato fatto segno ad applausi calorosi. Stasera il programma sarà ripetuto.

Recite di filodrammatici

«Santarellina» al Dopolavoro Cantieri Riuniti. Domani sera alle 21, per aderire alle numerose richieste dei soci, «Santarellina», la gaia operetta di Meilach e Halewy, sarà replicata. I bravi filodrammatici del sodalizio, coadiuvati dall'intero complesso orchestrale, promettono uno spettacolo allegro e vivace, al quale non mancherà certo il successo arriso nelle precedenti, festose rappresentazioni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 6 luglio 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Borsa. Dischi. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Recitazione. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Jolanda Bocci e del baritono Renato Morselli. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19 (Trieste): Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **«Signorina Jazz»**, operetta in tre atti di Fiorita e Carbone. Musica di Giovanni Papanti, diretta dal m.o Tito Petralia. Negli intervalli: Conversazione. Notiziario. Dopo l'operetta: Dischi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro della Mostra del Mare. 21.45: Nuovo spettacolo d'arte varia.

Cinematografi:

Nazionale. 15.30: Prima visione del film ufficiale Carnera-Baer. Chi ha realmente vinto? Tutti i rounds in un'ora di proiezione parlata e sonora.
Excelsior. 16.30: Ultimo giorno: «Papà Gambalunga», capolavoro Fox con Janet Gaynor e Baxter. Domani «Tentazioni». Lire 1, 2, 3.
Fenice. 17: «Le sorprese del vagone letto». Comp. Cecchelin: «La famiglia Veruglio in villeggiatura».
Eden. 16.30: «Amore alla frontiera» con Giorgio O'Brien, e la più bella donna anticrisi, Ruth Gillette. Prima visione. L. 1.
Italia. 16: «Il canto della culla» con Dorothea Wieck. Lire 1. Ultimo giorno.
Regina. 17: Serata d'onore del m.o Fontana con l'operetta «Baiadera» di Kalman. Allo schermo «Sublime silenzio» con Ruth Chatterton. Domani l'operetta «Addio giovinezza».
Impero. 16: Ultimo giorno: «Amanti folli» con Magda Schneider, Olga Tschechowa. Entusiasmo!
Reale. 16: «La guardia del corpo» con Edmund Lowe. Brillante film d'amore.
Garibaldi. 16: «Il figlio dell'amore» con Irene Dunn e Phillips Holmes. Colosso Metro. Lire 1.
Novo Cine. 16: «L'elegante giustiziere» con Richard Dix.
Massimo. 15.30: «L'usurpatore» con Frederic March. Colosso Paramount. Lire 1.
Moderno. 17: «Fascino bianco», dramma. Varietà: «Pane di sangue», dramma in 3 atti.
Armonia. 15.30: «Nell'abisso», parlato con G. Cooper. Varietà: crescente successo.
Odeon. 16: «Una notte al Grand Hotel» con Martha Eggert. Grandioso successo.
Popolo (estivo). 17.30: «Tutto pepe» con Lupe Velez, Fox, e Comp. Marcelli: Nuova commedia.
Belvedere. 16: «Verso la Siberia», il capolavoro della cinematografia polacca.
Royal. 16: «Marinai a terra» con Sammy Cohen. Brillantissima.
Savoia. 16: «Lisetta» con E. Merlini, V. De Sica, G. Giachetti e R. Cialente. Topolino. II 0.80.
Vulcania (Montebello), all'aperto). 20: «Amanti di mezzanotte» con Jeannette Mac Donald e R. Denny. In chiusa Topolino.
Aurora. 16: «I diavoli della notte» con Rod La Rocque. Varietà Valdemaro-Battellini.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. 20.30: Nuovo spettacolo d'arte varia con «Albertus», grande attrazione americana. Farà seguito «Otello», pasticcio parodistico musicato in due quadri. La parte di Desdemona sarà sostenuta da Momoleto.
Nuovo Parco Divertimenti, viale XX Settembre, via Giulia. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti di ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

Notiziario commerciale

Crediti commerciali congelati in Argentina. L'Ufficio trattati del Ministero delle Corporazioni comunica che il termine per lo sbloccamento dei crediti commerciali congelati in Argentina, mediante sottoscrizione di Buoni del Tesoro del Governo argentino, è stato prorogato al giorno 10 luglio corrente. Per le istruzioni necessarie alla suddetta operazione, che comprende tanto la sottoscrizione dei Buoni argentini da farsi presso banche argentine, quanto la contemporanea denuncia da presentarsi in Italia ai Consigli provinciali dell'Economia Corporativa, gli interessati di questa Provincia sono invitati a rivolgersi al locale Consiglio (via della Borsa 2).

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Emanuele Coen, dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Asilo infantile israelitico; dal prof. U. Stecher lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Domenico Brenci, da Rodolfo Zuna lire 20 pro Soc. S. Vincenzo (pranzo ai poveri); da Mary Dimitrievich lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Eugenia Windspach, dal dott. Danica e Francesco Donini lire 20 pro Patronato Neuropsichici; da Silvia Forlì lire 20 pro Ospedale israelitico; da Ugo Polla lire 25 pro Colonia di Senosecchia.

Per onorare la memoria dell'avv. Carlo Mrach, dall'avv. Ugo Trevisini lire 20 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giorgio Paximadi, da Giuseppe Zini lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

In un triste anniversario, da Virgilio Gallico lire 30 pro Guardia Medica; da Laura, Fulvia e Lucio Gallico lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'adorato figlio Ferruccio dott. Taccheo, nel XIII anniversario della morte, dalla mamma lire 25 pro O. Balilla.

Nell'anniversario della morte di Matilde ved. Aslanovich, dalle nipoti Ines Dorligo e Livia Sirca lire 20 pro Congr. di Carità.

Da U. C. lire 5 pro Ass. Famiglie dei Caduti in guerra; da N. N. lire 5 pro Congr. di Carità.

In memoria di Lidia Gallico, da Jole Venezian lire 10 pro Scuola F. Venezian (patronato).

Per onorare la memoria della diletta mamma, nel III anniversario della sua dipartita, dal dott. Marino Fuzzi e sorelle lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel XIX anniversario della morte del figlio Umberto, da Vittoria ved. Gaspardis lire 30 pro Scuola U. Gaspardis.

Da Esther Cosolo lire 10 pro Scuola S. Xydias (patronato).

Quale canone annuo pro Patronato della Scuola Duca d'Aosta, elargirono: Nora de Pangher Manzini lire 30, Dora Oberti di Valnera lire 100, Laura Martinoli lire 10, Maria Francovich lire 12, Mary Tischler lire 10, Calchera Lara lire 5, Elena Slocovich Petz lire 50, bar. Argentina Ralli lire 50, Wanda Chersi lire 10, Edgardo Morpurgo lire 30, Vela Pulitzer Finali lire 30, Maria Anna Potoschnig lire 20, Aurelia de Zeno Modugno lire 60, Paola Ruzzier lire 40, Giorgina Furlani lire 30.

Nuovi ammessi al Fascio di Trieste

La Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento di Trieste comunica il seguente elenco di nuovi ammessi al Partito nel Fascio di Trieste:

Alfieri Ermenegildo, Amati Eugenio, Albertini Nicolò, Aprile Ernesto, Andreoli dott. Piero, d'Amico Tito, Avian Ugo, Alberi Giuseppe, Arisini Luigi, Ametta Luigi, Aiella Guglielmo, Agugha Angelo, Arena G. Battista, Appen Simeone, Alfiero Cherubino, Alessandri Alessandro, Arganini D. Rodolfo, Appi Carlo, Antonino Renato, Agostini Emilio, Alessandrini Ezio, Aquilini Tullio, Angiolini Serafino, Angellillo Domenico, Alfieri Francesco, Armacida Salvatore, Antilli Matteo, Abate Giuseppe, Ardito Gaetano, Alampi Filippo, Angeletti Egino, Amaro Gaspare, Amante Fortunato, Abatantuono Antonio, Amici Noè, Aquilino Genera, Amadore Giuseppe, Amoroso Dante, Avolio Terzo, Abrami Benedetto, Ala Vincenzo, Albertini Augusto, Allegretti Amedeo, Avian Mario.

Bello Bruno, Bencina Carlo, Brandolin Romano, Barcaricchio Attilio, Bocchi Virgilio, Bonavia Giuseppe, Bressan Giulio, Benussi Mario, Bartole Filippo, Bonetti Ettore, Borsatti Eugenio, Bernardis Aquilino, Berton Giovanni, Bradaschia Silvestro, Besso Marco, Balzar Riccardo, Brendiero Sante, Baisero Gustavo, Bassi Mario, Brill Ezio, Benporat Bruno, Bortoluzzi Giovanni, Biacciutti Angelo, Barbieri Attilio, Bizzutti Pietro, Baracchini Ferruccio, Boschian Leonardo, Billussi Pasquale, Boniciolli Umberto, Boschian Vittorio, Borghi Mario, Bisia Francesco, Brossi Emilio, Bernardini Pietro, Bianco Ettore, Bornelli Pietro, Bruni Bruno, Bruno Bartolomeo, Bucchioni Ferruccio, Bulli Carlo, Baldi Romeo, Briola Antonio, Breccia Ernesto, Banco Rodolfo, Brunello Luciano, Bolle Francesco, Berton Vittorio, Bon Ermanno, Benedetti Alfredo, Birolla Pietro, Burattini Angelo, Beorchia Mario, Berton Guerrino, Bradamante Angelo, Bertos Augusto, Basilisco Angelo, Beni Giacomo, Bergamasco Romano, Budica Tommaso, Bandelli Umberto, Borghi Umberto, Bieccheri Giovanni, Botteghelli Raimondo, Brun Silvano, Bossi Giovanni, Bucovaz Narciso, Bilisco Trifone, Bacci Francesco, Busetto Giovanni, Benedetti Giorgio, Bagotiz Ottavio, Bressani Giusto, Bonifacio Giorgio, Bringiotti Virginio, Bonetti Giovanni, Bradaschia Silvio, Baracchini Raimondo, Barbi Bino, Benedetti Renato, Berguglian Edgardo, Bisiani Carlo, Barcani Armando, Bogdan Vittorio, Bazzi Francesco, Bosco Carlo, Berquier Emilio, Bessarione Giordano, Bonivento Salvatore, Bosello Costante, Beri Filippo, Bodnar Alfonso, Brun Federico, Blasevich Giuseppe, Baldi Luigi, Benfanti Carmelo, Bucchi Bucardo, Ballis Enrico, Borri Francesco, Berini Archi Oscar, Bonamico Aldo, Battistig Ferruccio, Benedetti Roberto, Buttazzoni Carlo, Bianco Armino, Bonnessi Umberto, Bernetti Giuseppe, Baxa Quirino, Braida Pietro, Biagi Alberto, Bartoli Pietro, Boni Francesco, Bencina Francesco, Brazzati Guerrino, Eergonsi Ettore, Bernardis Ermenegildo, Bianchi Andrea, Bragantini Carlo, Bruciapaglia Gino, Barbini Fiorello, Bigini Giuseppe, Berquier Giorgio, Bianchi Giusto, Busico Giuseppe, Banelli Bruno, Biagi Vladimiro, Bertuzzi Eugenio, Battig Francesco, Bullo Giuseppe, Benedetti Leone, Bobani Mario, Blasini Luciano, Brandolin Valentino, Balbi Giovanni, Bailo Ulrico, Bonassito Costantino, Boccasini Francesco, Balbi Giuseppe, Berti Riccardo, Bottos Giovanni, Battaglia Nicola, Binetti Savino, Barbaro Giovanni, Benedettelli Romeo, Basilisco Pietro, Banelli Settimio, Boldi Renato, Budin Giuseppe, Botano Adolfo, Boschin Vitale, Bassa Giuseppe, Brasca Mario, Bria Alfredo, Brancaccio Martino, Bertoldi Giovanni, Biggi Egidio, Baldini Carlo, Busca Giuseppe, Burlo Edgardo, Bin Marcello, Benco Oliviero, Berquier Giorgio, Brandolin Ugo, Benedetti Guerrino, Bonvento Riccardo, Bressan Giuseppe, Bernardis Edoardo, Blasi Giovanni, Brancatelli Carlo, Busan Giovanni, Baisero Pietro, Busetto Riccardo.

Cavedali Brenno, Cendres Emilio, Cavedali Flaminio, Cumin Renato, Costa Umberto, Ceriani Umberto, Colognatti Romeo, Cristina Giuseppe, Chierego Antonio, Cicutin Luigi, Cremese Piero, Cian Andrea, Cattaruzza Manlio, Cattaruzza Eugenio, Cotterle Riccardo, Cappellani Giovanni, Camuffo Giovanni, Cauci Piero, Cusan Ugo, Cacchelli Oscar, Coslancich Giovanni, Cettineo Giovanni, Cadorini Gino, Cadorini Riccardo, Chiaselotti Marcello, Chierego Tullio, Comar Giovanni, Celeghin Arturo, Cecconi Danilo, Cassini Luigi, Colautti Mario, Canciani Giuseppe, Collari Pietro, Collari Gualtiero, Cadorini Vincenzo, Carbonaro Roberto, Cobau Edoardo, Cimadori Roberto, Coceani Adalberto, Caporali ing. Vittorio, Conte Cesare, Carnesecchi Ugo, Colognatti Silvio, Costantini Eugenio, Cubione Giuseppe, Cavin Guido, Camerino Vittorio, Cappellani Umberto, Cesari Arturo, Conti Ernesto, Calcina Giovanni, Corona Edoardo, Calà Francesco, Ciani Umberto, Carminati Antonio, Cumar Alfredo, Cumo Giacomo, Cotterle Cirillo, Caravaggio Primo, Calafatti Egone, Cabici Vladimiro, Cermei Giovanni, Corlet Luigi, Cicogna Santo, Cilenti Giovanni, Crepas Giuseppe, Crisiach Ervino, Cusumi Vittorio, Calla Lodovico, Cotman Paolo, Castelluber Pietro, Cappieri Giuseppe, Cressa Osvaldo, Chinellato Benvenuto, Coceani Giuseppe, Calgaro Napoleone, Campiutti Bruno, Corradini Vittorio, Callegari Luigi, Cocitto Silvio, Corsari Mario, Cognito Ireneo, Culiat Umberto, Corsini Alessandro, Castellan Tristano, Cermeli Giordano, Cosmini Armando, Cosmini Giordano, Cermeli Giordano, Cavalli Giuseppe, Cosentino Luigi, Comici Giovanni, Caputi Umberto, Callea Eugenio, Carrieri Martino, Capitanio Ferruccio, Coppola Gennaro, Chenda Umberto, Coceani Mario, Canter Benvenuto, Cuccoli Francesco, Cimarosti Angelo, Corsari Mario, Campacci Angelo, Colombo Arturo, Coppola Baldassare, Cella Edoardo, Carreras Giuseppe, Cerni Vittorio, Canale Cristoforo, Comar Giuseppe, Collori Achille, Cattelani Pietro, Curci Cosimo, Corti Secondo, Candussi Dante, Cattaro Giulio, Colon Vittorio, Casolini Pasquale, Cima Lorenzo, Corsi Marcello, Crudelli Ermanno, Caucci Giusto, Canter Giusto, Carappa Francesco, Ciceri Oreste, Colombetta Aldo, Comotari Bruno, Corradi Romano, Cosolo Massimiliano, Cantatore Pasquale, Calizzi Antonio, Carbonaro Gastone, Camicioli Albino, Chiama Ermenegildo, Czas Umberto, Cernigoi Aldo, Colsani Alberto, Colsani Valentino, Civillia Guglielmo, Cellar Rodolfo, Cumar Giuseppe, Cuscianna Nicolò, Canziani Giuseppe, Ceccarini Luigi, Ceriani Alessandro, Castallaneta Vincenzo, Clari Giuseppe, Cerovaz Giacomo, Casetti Pietro, Cvori (Corvini) Giovanni, Cafario Giovanni, Cortellino Giuseppe, Calzolaro Biagio, Candela Raffaele, Castellano Antonio, Clant Fortunato, Cecchini Emilio, Chiappolin Luigi, Cesar Ferdinando, Cecon Pietro, Colamaria Bernardo, Cattaruzza Carlo, Carbone Giuseppe, Cedolin Pietro, Cacich Giuseppe, Cattarini Vladimiro, Cressi Domenico, Corrolino Antonio, Callegari Luigi, Cordero Michele, Cacciatore Luigi, Castelletti Francesco, Carpinteri Giuseppe, Curcio Roberto, Coppola Pasquale, Cassia Giovanni, Cortecchia Ulisse, Castrini Leopoldo, Caffieri Giovanni, Caccavalle Luciano, Calabrese Salvatore, Cantarella Gaetano, Colombara Candido, Colombo Luigi, Cleri Gino, Camera Giuseppe, Cappari Carmine, Capuani Angelo, Cardona Federico, Carletti Alfredo, Castagnino Ugo, Cattaneo Pasquale, Colussi Antonio, Cirami Giuseppe, Chiarello Autimio, Ceragioli Oreste, Ceolin Giovanni, Centofanti Antonio, Celani Rodolfo, Callori Mario, Cattani Roberto, Cabargin Salvatore, Cristofori Paolo, Comico Leopoldo, Castellaro Angelo, Cavedali Ramiro, Crismani Giuseppe, Cortellino Francesco.

Defardi Bruno, Debeni Luigi, Demarco Armando, De Rossi Nicolò, Dessi Marcello, Dominutti Dino, Durso Vincenzo, Devidè Pietro, Depase Marcello, Danza Giovanni, Damiani Simeone, Delcaro Giacomo, Duttig Teodoro, Dorigo Antonio, d'Orlando Francesco, Dordolo Giuseppe, Delle Paolo, Demarchi Ervino, Degobis Giacomo, Della Riva Umberto, De Lanaioli Giovanni, Del Maschio Filippo, Degial Giulio, Desiderato Giuseppe, Deboni Mario, De Settomini Paolo, Defardi Alessandro, Dagri Giacomo, D'Ala Michele, De Tullio Gaspare, D' Agnolo Steno, Dapporto Otello, Demarchi Piero, Del Favero Luigi, Depoli Giuseppe, Della Torre Giorgio, De Monte Vitantonio, Dapretto Lovico, Del Piano Pietro, Dreossi Demetrio, Desimani Giulio, De Vecchi Isidoro, Depaul Ezio, Dall' Oglio Giocondo, De Martini Umberto, Dezorzi Attilio, Demetri Bruno, Durrò Mario, Di Noia Gennaro, Drosolini Roberto, De Luca Abate, De Cosimo Francesco, Dolazza Amero, Dalberto Riccardo, Duiz Giusto, D'Este Giulio, Destefani Rodolfo, Delneri Adriano, Di Lenardo Vittorio, Di Giuseppe Michele, Di Tommaso Domenico, Doronzo Luigi, Desiderati Giovanni, De Val Giovanni, D'Agnolo Angelo, Danelutti Vittorio, Depase Luigi, D'Adamo Vito, Di Molfetta Corrado, Duanelli Antonio, Dolich Stefano, De Marchi Ottavio, Depiera Riccardo, Del Conte Antonio, D'Avel Achille, Della Mattia Giovanni, De Marco Giovanni, Dionisio Giovanni, Drioli Ugo, De Giorgi Umberto, D'Alessio Gabriele, De Gemini Giuseppe, Dalmasso Antonio, Derosa Giovanni, Danese Ferdinando, Deluca Nicola, Devetta Giovanni, D'Ereditá Orazio, Dino Giuseppe, D'Adamo Alessandro, Della Favera Ferruccio, Debellis Giuseppe, De Benedictis Gaetano, De Rosa Attilio, Del Sette Corrado, De Luise Salvatore, De Rosa Domenico, Di Geronimo Luigi, Di Prisco Mario, Donnarumma Domenico, Dublo Giuseppe, De Lauso Pietro, De Vivo Sebastiano, Dudine Armando, Duca Galliano, De Silvestro Angelo, De Luisa Giuseppe, Delasino Giovanni, Dreossi Giuseppe.

Ennanins Emilio, Ersini Giulio, Eccel Federico, Erné Giovanni, Elin Carlo, Elefante Arturo, Ermacora Luigi, Esposito Pasquale.

Fischer Bruno, Fegitz Vittorio, Fischer Fantuzzi Aldo, Franzini Ferdinando, Fonda Bruno, Febbraio Rodolfo, Ferroli Umberto, Fabbro Giovanni, Franchini Angelo, Fabbri Giuliano, Ferrero Franco, Flego Giuseppe, Fattori Otello, Fano Arturo, Ferluga Vittorio, Freducci Giulio, Franinovich Pietro, Felici Rinaldo, Frieschi Nello, Frisoni Alfredo, Fusetta Mario, Frandoli Carlo, Fabro Egidio, Fabro Plinio, Foradori Attilio, Furlan Carlo, Fuzzi Marino, Fonzare Luciano, Frausin Alberto, Fabro Livio, Fumolo Francesco, Facchin Giovanni, Favretto Anastasio, Favretto Giacomo, Fano Mario, Facchetin Santino, Fiocchi Giovanni, Fontana Pasquale, Favro Giovanni, Felici Rinaldo, Ferrari Chiarino, Figliola Giuseppe, Forti Domenico, Fabian Silvio, Frondini Paolo, Finzi Ettore, Foschi Renato, Fischer Leo, Facci Guido, Favretto Giorgio, Franco Otello, Franchi Giuseppe, Franco Giacomo, Frenna Antonio, Franceschi Aldo, Fabbri Romualdo, Fon Antonio, Fachin Emilio, Famiglulo Enrico, Fiore Pietro, Favretto Giuseppe, Favretto Antonio, Favretto Pietro, Favretto Giacomo, Facchi Domenico, Favretta Guglielmo, Favretto Umberto, Figliola Tommaso, Fonda Rodolfo, Feleppa Innocenzo, Fontana Giuseppe, Faidutti, Filbier Giorgio, Fosi dott. Giuseppe, Fradibeni Guido, Fvrot Federico, Fragiacomo Giusto, Fachinetti Domenico, Ferli Giovanni, Fonda Leandro, Farias Tomaso, Favetti Antonio, Fressina Salvatore, Ferrante Tommaso, Franchini Ernesto, Fait Luigi, Fanni Luigi, Ferrante Giuseppe, Ferrentino Mario, Ferri Federico, Flevi Vincenzo, Fontana Girolamo, Fossati Francesco, Forcina Pietro, Franzè Antonio, Facchini Antonio, Favento Virgilio, Fabro Mario.

Giorgacopulo Costantino, Grimani Rodolfo, Giraldi Italo, Godina Ottone, Gremese Luigi, Gulich Massimiliano, Gentila Ciro, Gerdevich Giorgio, Goriam Giuseppe, Gropaiz Carlo, Gazulli Pilade, Grondini Leopoldo, Giombi Edmondo, Grando Tullio, Grego Giovanni, Gaggioli Pietro, Galli Angiolo, Galliano Ugo, Gammeri Antonio, Guglia Mario, Gregoris Antonio, Germani Vittorio, Girotto Luigi, Gavardini Giovanni, Grappiola Domenico, Giuliuzzi Giordano, Girola Tulin Lionello, Giudici Marcello, Gioia Antonio, Giorgini Carlo, Gabassi Antonio, Gombacci Francesco, Gherlani Antonio, Grisoni Francesco, Gelsi Pietro, Geppi Emilio, Getto Luigi, Grazini Armando, Grezzi Giuseppe, Guardavaccaro Felice, Grisovelli Vladimiro, Granafei Gustavo, Giasetti Oliviero, Glerean Ernesto, Gioppo Duilio, Galli Francesco, Giunti Aldo, Gabroviz Antonio, Geri Mario, Gradenigo Luciano, Gorinp Giovanni, Giordano Vittori Angelo, Giraldi Federico, Guastia Edoardo, Gervasi Gaetano, Golob Ettore, Gombani Armando, Granafei Gustavo, Gelovizza Giovanni, Godina Giuseppe, Guasco Lorenzo, Godenigo Ramiro, Granozio Luigi, Grillo Guglielmo, Grassi Giacinto, Gorgatto Renato, Greco Francesco, Gualini Giusto, Grion Mario, Godenigo Marcello, Grassi Ettore, Gerin Umberto, Giurissini Giuseppe, Gaggl Benevetti Roberto, Grilli Agapo, Gallo Carmelo, Giacobelli Alfredo, Griggi Renato, Galvani Luigi, Grünbaum Alessandro, Geraccpulo Alessandro, Gardi Giuseppe, Gigli Giuseppe, Gratton Giulio, Grieco Giuseppe, Galanti Giovanni, Giacosa Achille, Galeotta Vito, Galantucci Michele, Gabriele Giobatta, Galiero Salvatore, Gacozio Sebastiano, Gnocchi Giuseppe, Giusto Nicola, Ghionna Pasquale, Gullotta Giuseppe, Grasso Bartolomeo, Grasso Giacomo, Grazioli Vittorio, Grieco Salvatore, Grieco Pasquale, Guardia Saverio, Giacomini Luigi, Grassi Riccardo, Guarinella Giulio.

Hollas Francesco, Hosovel Gasparo, Hönl Giuseppe.

Innocente Alfonso, Imbrighi Augusto, Illersbergh Antonio, Iacobone Nunzio, Iuri Attilio, Ionche Ermanno, Iaconisso Guido, Iollen Angelo, Iesurum Ugo, Iada Guido, Iereb Vincenzo, Iannuzzi Angelo, Insalata Giuseppe, Iaccio Arturo, Indennitate Giovanni, Infante Vincenzo, Idirinella Antonio Paolo.

Kiss Oscarre, Kimenz Bruno, Klesi Isacco, Kraos Guido, Konder Federico, Kness Giuseppe, Khail Giuseppe.

Luciani Luciano, Lupieri Antonio, Lombardo Ernesto, Landi Oscar, Leanza Vincenzo, Lussi Rodolfo, Loria Guido, Lucovich Leopoldo, Luis Francesco, Lappel Giovanni, Laghi Virgilio, Labrano Gastone, Loffredo Giovanni, Lavers Aroldo, Lucas Antonio, Lissiani Francesco, Licen Francesco, Leone Luigi, Lucchesi Renato, Luzenberger Umberto, Lizier Ettore, Laneri Alfredo, Lovisatti Giuseppe, Lenardon Pietro, Levi Giulio, La Fera Michele, Lorenzetti Francesco, Larizza Domenico, Lenarduzzi Emilio, Lorusso Donato, Lattanzio Cosimo, Ladiana Cosimo, Lancià Primo, Luizzi Pietro, Lucchi Amedeo, Lughi Massimiliano, Lamacchia Francesco, Leone Michele, Lionetti Ruggero, Lorusso Vito, Lepore Giovanni, Lepori Gesuino, Losetti Antonio, La Cognata Giuseppe, La Rocca Angelo, Leone Michelangelo, Loccardi Giuseppe, Lambiase Emidio, La Sal Olimpio, La Dico Antonio, La Torre Salvatore, Leban Vittorio, Lettieri Giuseppe, Longo Domenico, Lo Cricchio Paolo, Lolli Antonio, Lo Russo Mauro, Luciana Pietro, Ludovisi Antonio, Lussi Mario.

Melato Adolfo, Mallenini Federico, Montello Ottone, Mura Ottavio, Mongelli Romolo, Mauri Eugenio, Martellani Ernesto, Montanari Gustavo, Menossi Ruggero, Medeot Saverio, Mreule Eugenio, Marzi Giacomo, Miami Bruno, Maraspin Ettore, Moradei Raffaello, Merli Paolo, de Mordat Ermanno, Martinuzzi Albino, Marussi Romano, Millo Romolo, Minutti Nicola, Marussi Giulio, Marchese Felice, Mattiello Gino, Mincarini Attilio, Miniussi Virgilio, Munari Leonardo, Marchioro Giuseppe, Manao Umberto, Miani Giuseppe.

LE ESPOSIZIONI DEL GIUGNO TRIESTINO

...iardino Pubblico: una sala del colorire moderno

...ti bei coloritori nella prima sa- sinistra del Padiglione del Giar- ...ubblico: la penultima che ci re- esaminare in questa nostra ras- dell'Interprovinciale d'Arte. Ecco ..., Révera, la signora Pospisilova, ...o Grassi, Jolanda Ballarin: tutti ...amenti, evidentemente dominati ...so del colore, benchè portato da ...o di loro a espressioni diverse. ...artisti giovani e moderni, che ...ano a poco a poco dalle formule ...ive il loro istinto del colorito; e ...i alla piccola parete dove stanno ...paesaggi dell'udinese Pittino e ...tto di signora del Révera, si è ...i che ci penetri ancora una vol- ...la voluttà delle cose colorite che ...ra arte degli ultimi anni aveva ...nto infrequente. Abituati a pa- ...edde, ci rallegriamo di questa ...parete.

Colore, natura e umanità

...tratto del Révera è avvivato con ...ingere d'impeto e di getto come ...ole: ma all'immediatezza dell'in- ...corrisponde anche una notevole ...a della composizione coloristica. ...il comporre è più disciplinato ...missima artista di Pola, Jolanda ...n, il cui ritratto di madre e ...o, concepito con la consueta sem- ...sua, riesce a trasfondere con le ...del colore un sentimento di uma- ...lce e pacata, mentre con enco- ...raziocinio ella rinfresca l'aria ...dipinto con particolari come i ...di vivi del fogliame dell'aspi-

...Pittino, che lavora a Milano, si ...on soddisfazione, nel «Giardino ...», il coloritore appoggiare final- ...sui toni caldi le ricerche di sin- ...i salda continuità dei piani pit- ...La pittura non perde affatto ...aristocratico carattere, la sua ...ezza di gusto, ed è assai bella. ...anto si deve dire di quella d'un ...inese, Candido Grassi, dove però ...ne la fantasia e un certo amo- ...i valori decorativi delle tonalità ...preziose. Le armonie che egli ne ...no sempre tuttavia assai sedu- ...gli innesti che il pittore vi fa ...i d'insetti, di pesci, di stoffe, ...no di fulgidi particolari la lu- ...del tessuto.

...signora Pospisilova basta ve- ...due vasi verdi contro cielo az- ...inflessi con un senso particola- ...della forma, per sentire che qui ...anima singolare di coloritrice. ...maggior sorpresa è l'altro quadro ...ta artista, che tante volte abbia- ...uto affidarsi all'estro e all'istin- ...n paesaggio, anzi un angolo ri- ...di città annidata nel verde dei ...erfettamente disciplinato nella ...anizzazione e nei vivi e svariati ...nti di piani che vi s'incalzano. ..., delicato, arioso, impasto poli- ...delle case che scalano la collina ...do, è uno squarcio pittorico de- ...pare bravura ed è tutto spon-

...isti, nature morte e qualche quadro sacro

...assai fini e gradevoli si vedono ...contamente anche nei due qua- ...Cecilia Liebman. Ma qui inte- ...prima linea il tipo del quadro ...anzi quella che oggi chiamereb- ...novità del contenuto. Questa ...introduce come elementi di pae- ...e forme costruttive della tecni- ...rna: l'anno scorso i bersagli del ...egno; quest'anno la fuga di pi- ...ina corrente elettrica ad alto ...o, la curva geometrica di una ...ada. Queste linee rigide e le co- ...i svaporate della violata natura ...agli abili caratteristici dipinti ...iebman un accento particolare.

...ltri paesisti ci offrono nature ...otivo di sensazione di colore. Il ...usto è il Luzzatto, con le sue ...oni immediate, fatte di affer- ...tonali risolute e calzanti, tal- ...singolare vigore sugli appoggi ...i suoi torbidi verdi. Ci piace ...nche il Bierti, che vede netta- ...solidamente, e traduce con pez- ...coloristiche d'impostazione si- ...Corva ha anche al Giardino due ...squarci di Città Vecchia, con ...su tonalità forti e vive, quali ...rarono nella sua esposizione re- ...la il più interessante è il Geic, ...ervento d'un cerebralismo rego- ...della visione paesistica, che è ...cie di preziosità nella natura- ...conferisce alcunchè di ricercato ...del colore.

...osa dovremmo dire di soggetti ...ne l'«Annunciazione» e il sogno ...isione al cielo del pittore udi- ...comani? Essi ricordano un poco ...del Basaldella nei suoi curiosi ...dell'anno scorso: ma ivi l'inten- ...guta era evidente, mentre qui ...no sforzo della costruzione spo- ...ogni natura mistica, in modo ...riverente, gli schemi sacri. Per- ...cercando questo pittore Sacco- ...se così strambe, che non ...r lui?

...natura morta notiamo i bellis- ...i che rendono assai pregevole, ...a povertà prospettica, il grup- ...esci dell'Odorico. Lo studietto ...ouzzi Sollier — una maschera ...ovale e qualche serpentina — è ...lo abbastanza spigliato di pia- ...olicromia. Troviamo invece un ...molto serio nell'Aversano, che ...e dopo qualche anno in una ...triestina. La testa di ragazzo ...itto di fantino è disegnata bene ...a con sobria misurata penetra- ...una notevole finezza è nello ...dell'aria e nella oggettivazione ...i cose dal parco colore nel vi- ...dretto di natura morta.

Figure e sculture

...ppo di tulipani della Boldi, no- ...quisito di colore sul fondo gri- ...isegnato bene quanto l'autori- ...cui la pittrice si è stilizzata. ...a un'edizione migliore, più chia- ...interessante per i bellissimi ...di toni nella capigliatura ros- ...nell'autoritratto che anni ad- ...la presentò in altra Mostra.

...prima di abbandonare la pit- ...bbiamo molto rallegrarci di ...spone in questa sala il Cocever ...distria. Sono le due migliori ...abbiamo veduto dell'artista, e ...il serio raccoglimento in lui ...to. Il quadro di famiglia è cor- ...m composto, bene aggruppato ...sima intuizione coloristica che ...chiara coerenza di toni tutta ...e permette all'artista di ado- ...gicamente quel modo d'illumi- nare il colore che già anni addietro si notava come una sua particolarità. Altrettanto bene dobbiamo dire del Cocever per il ritratto di donna.

La scultura ci offre in questa sala una statuetta di bronzo del Mascherini e due ritratti del Sartori da Gorizia. Il nudino di donna mascheriniano è una delle migliori cose di scultura che si vedano al Giardino, e dovrebbe segnare un ritorno dell'artista dalle stilizzazioni intellettuali, pur così forti in lui, allo studio della forma naturale. La statuetta è in verità assai bella, specialmente nella parte inferiore, che ha la saldezza concisa e sicura conquistatasi dal Mascherini con tanto valore. Assai delicati sono i due ritrattini modellati dal Sartori, in cui si sente la influenza nobile, il consiglio di osservazione diretta, intelligente e tranquilla, che viene dalla scuola dell'Andreotti. Certo i due piccoli busti si guardano con grande piacere.

b.

Automobilisti triestini premiati
nei saloni della Mostra del Mare

Nella sala a pianoterra della Mostra del Mare ha avuto luogo ieri, presenti S. E. il Gen. Pirzio Biroli, comandante il Corpo d'Armata, il Podestà Salem, l'on. Cobolli-Gigli, presidente del Comitato del Giugno Triestino, S. E. il Gen. Piccione, la consegna dei premi ai due valorosi concittadini Catalani e Polieni, partecipanti alla «Coppa d'oro del Littorio», nonchè ai vincitori della Corsa Riviera di Barcola e al terzo concorso di eleganza per automobili.

La cerimonia, svoltasi alla presenza di numerosi soci del «Raci», si è iniziata con un discorso del subcommissario della Sede del «Raci». L'on. Levi-Viola, con caloroso parole, ha messo in rilievo il valore sportivo e patriottico del primo Giro automobilistico d'Italia, al quale hanno partecipato con onore i concittadini Catalani e Polini che si sono piazzati al sesto posto nella classifica generale. Indi S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ha proceduto alla premiazione compiacendosi specialmente con i due automobilisti reduci dalla fatica del Giro d'Italia, da essi così valorosamente portato a termine.

Ecco l'elenco dei premiati, che hanno riscosso calorosi applausi dai presenti:

«Coppa d'Oro del Littorio»: Signori Catalani e Polini, lire 9000 in contanti, 2 medaglie d'oro, 2 targhe, 2 portasigarette di argento dono del «Raci» di Trieste.

Corsa Riviera di Barcola: Dott. Artelli, sig. Catalani, sig. Kechler, sig. Polini, sig. Labigalini, ing. Herlitzka, avv. dott. Ricchetti.

III concorso di eleganza per automobili: Sig. Rötl, ing. Barletta, S. A. Fiat, sig. Herlitzka, cap. Salvo, dott. Artelli, sig.ra Zuanni, magg. Spagnol, sig.ra Brunner, bar. Banfield, sig. Rodriguez, sig. Vassillà, sig. Pettrizzelli, sig.ra Cavallar, Gruppo autotassametri «Rapido», sig. Benedetti, S. A. T., sig. Sonni.

La festa campestre della Società Ginnastica

Domenica prossima avrà luogo, nel giardino sociale, la grande festa campestre della Società Ginnastica Triestina. Il giardino sarà sfarzosamente addobbato e illuminato. Numerose sorprese sono riservate per gli intervenuti. Giochi, ballo all'aperto e scelti numeri di varietà sostenuti da noti artisti completeranno la festa, il cui inizio è fissato per le 19. Il segnale di chiusura della festa, destinata a registrare un successo dei più brillanti, sarà dato dai fuochi di artificio.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica alle 19 festa campestre. Aperte iscrizioni campeggio Fusine. Domenica 8 corr. gita autoturistica Laghi Fusine, lire 24 soci e lire 27 non soci.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica ore 5 partenza dalla sede, via Imbriani 6. I turno campeggio e gita Valbruna soci lire 20, non soci lire 22. Chiusura iscrizioni I turno e gita sabato sera. Aperte iscrizioni turni susseguenti campeggio. Domenica trattenimento danzante all'aperto al Boschetto. Entro questa sera iscrizioni gita Valbruna inizio campeggio. Informazioni segreteria, via Imbriani 6.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Domenica gita-bagno Punta Olmi vaporino, lire 3.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Sezione corale maschile e femminile oggi in sede alle 20.30. Partecipanti gita a Predmeia, Monte Golachi domani sera alle 22.30 in campo San Giacomo. Partenza alle 23.

Dopolavoro E. I. A. Stasera tiro fune.

Dopolavoro R. F. «A. Crena». Oggi alle 20.30 ballo all'aperto.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 7.15 allenamento preatletico sezione femminile in sede. Marciatori e podisti alle 20.30 ritrovo passeggio Sant'Andrea. Domenica 15 gita Selva di Tarnova automezzo, lire 11, soci e lire 12 non soci. Informazioni e iscrizioni in sede, via Tiziano Vecellio 4. Squadra femminile pallacanestro alle 20 campo F. I. P. Squadre volata e calcio alle 21 in sede. Escursionisti e marcia in sede alle 21. Gita di domenica a Duttogliano treno popolare iscrizioni quota lire 4. Domenica 15 gita Selva Tarnova salita Cuceli, iscrizioni seralmente in sede lire 11 per soci e lire 12 non soci.

Dopolavoro Automobilisti. Lunedì 9 alle 21 in sede, piazza Ponterosso 6, inaugurazione del labaro sociale donato dal «Raci». Madrina la signora Lily Finzi. Sono invitati tutti i soci del «Raci». Gli iscritti al Dopolavoro convocati in sede giornalmente dalle 16 alle 20 per ritirare l'invito. Domenica 8 luglio gita automezzo a Duino (bagni). Iscrizioni in sede, lire 3. Partenza alle 9. Oggi dalle 20 alle 22 scuola danza.

Dopolavoro Addetti Commercio. Questa sera sportivi in sede alle 20.30. Gita domenica a Duttogliano prenotazioni entro oggi, quota lire 4.

G. A. R. S. Domenica, escursione Val Mogenza, Coritenza e Bansizza salite Rombon, Cergnala e Jalouz. Partenza domani alle 19.15 caffè Fabris, con automezzo.

Associazione XXX Ottobre. Oggi alle 21 seduta generale soci.

I comunicati che perverranno alla Redazione dopo le 22 non saranno pubblicati. Saranno presi in considerazione soltanto quelli stilizzati in forma telegrafica. Si prega di inviare una sola comunicazione per ogni società.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'odierna regata fra il R. Y. C. A.
e la rappresentanza della R. Marina

Questa mattina avrà luogo l'annunciata regata velica della rappresentativa della R. Marina e il Reale Yacht Club Adriaco. L'avvenimento è atteso con vivo interesse non solo per l'alta importanza sportiva dell'incontro quanto per la bellezza della manifestazione, che richiamerà al Molo dei Bersaglieri un pubblico molto numeroso e distinto. Le regate veliche hanno sempre destato grande interesse nella nostra città, ed è certo che alla regata di domani arriderà il migliore successo. La regata avrà inizio alle 10.30, con punto di partenza la testata della banchina destra del Molo dei Bersaglieri, e si svolgerà a formazione triangolare. Fin d'ora la regata si preannuncia come una delle più brillanti manifestazioni marinare del Giugno Triestino. Ma conferisce all'avvenimento un alto significato il fatto che la squadra della R. Marina è diretta da un Principe Sabaudo: S. A. R. il Duca d'Ancona, che reggerà il timone del primo armo. Sarà questa la prima regata velica che si svolgerà nella nostra città cui prende parte una rappresentanza della R. Marina.

Diamo qui sotto i dati relativi alla regata:

Giuria: Presidente: cap. di vasc. Spalice Luigi; vicepresidente: on. Cobolli-Gigli; membri: cap. di corvetta Guglielmo Bolla, ten. di vasc. Mario Ricci, avv. Bruno Pancrazi, comm. Antonio Tedeschi; segretario: Ferruccio Budini; giudice di campo: cav. uff. Arturo de Manincor.

Equipaggi: Rappresentanza della R. Marina: I armo: al timone: S. A. R. il Duca d'Ancona, alla manovra: sottotenente di vasc. Migliorini Augusto; II armo: al timone: ten. di vasc. De Angelis Amedeo, alla manovra: asp. guardiamarina De La Penne Arturo; III armo: al timone: ten. di vasc. Tucci Carlo, alla manovra: ten. di vasc. Thorel Carlo. Rappresentanza del Reale Yacht Club Adriaco: I armo: al timone: dott. Nordio Tito, alla manovra: cav. Carlo Strena; II armo: al timone: Paolin Ducci, alla manovra: Mitis Paolo; III armo: al timone: de Manzini Carlo, alla manovra: Marsi Paolo.

Imbarcazioni: Le seguenti imbarcazioni saranno tirate a sorte domattina alle ore 9: «Alcione», armatore S. A. R. il Duca di Ancona; «Eolo II», armatore comm. Antonio Tedeschi; «Rondine III», armatore signor Nicolò Depangher; «Littoria», armatore signor Paolo Mitis; «E. Tarabochia», armatore Reale Yacht Club Adriaco e «G. Lucatelli», armatore Reale Yacht Club Adriaco.

Premi: Coppa d'argento offerta dal Podestà di Trieste Enrico Paolo Salem, da assegnarsi alla squadriglia vincente in base alla tabella di punteggio della R. Federazione Italiana della Vela. Premio all'equipaggio primo arrivato offerto dal gr. uff. Antonio N. Cosulich presidente del Reale Yacht Club Adriaco di Trieste. Premio all'equipaggio secondo arrivato offerto dal Comitato del Giugno Triestino. Premio all'equipaggio terzo arrivato offerto dal Comando del V Gruppo di zona della Reale Federazione italiana della Vela.

Premiazione a bordo della R. N. «Zara» subito dopo finite le regate. Partenza ed arrivo alla testata del molo dei Bersaglieri, Mostra del Mare. Ora di partenza 10.30.

L'incontro italo-francese a Trieste
e l'intervento del presidente della F.I.P.

In occasione della partita di pallacanestro, che avrà luogo la sera di venerdì 13 tra la Società Ginnastica, campione d'Italia, e la «Société Amicale de Natation de Nice», il presidente della Federazione italiana, conte di San Marzano, d'ordine di S. E. Starace, premierà gli atleti Livio Franceschini e Tullio Zanetti della medaglia al valore atletico, perchè non sono potuti intervenire al grande raduno di Roma, dove furono premiati tutti gli atleti a mani del Duce.

Gli organizzatori si dedicano col massimo fervore per preparare all'incontro una degna cornice di entusiasmo e di interesse sportivo. E' certo l'intervento di tutte le più cospicue autorità, che con la loro presenza incuoreranno alla difficile battaglia gli atleti triestini, che si preparano ancora una volta a difendere i nomi di Trieste e d'Italia contro i maestri di gioco francesi.

Fiume-Trieste
nella gara di pallacanestro per G. F.

FIUME, 5

Vivissima è l'attesa a Fiume per l'incontro di pallacanestro, che verrà disputato domenica 8 corr., sul campo di Borgomarina fra il Fascio Giovanile del Carnaro e quello di Trieste. I fiumani sono ancora, si può dire, novizi in questo bellissimo gioco sportivo. Perciò essi opporranno soltanto una valida resistenza al formidabile quintetto triestino, nell'intento di conseguire un risultato onorevole. Frattanto, l'intensa propaganda del Comitato federale di Fiume ha destato grande interesse.

Campionati di pattinaggio a Barcola

Domenica prossima vi sarà a Barcola una grande manifestazione di pattinaggio e di hockey su rotelle, che metterà ancora una volta in luce i magnifici risultati dovuti alla propaganda del locale Commissariato di zona. Ecco l'interessante programma, che riassumiamo a causa della ristrettezza dello spazio: alle 9 partenza dei concorrenti al campionato pattini su strada (Bagno Cedas-Miramare e ritorno); alle 15 inizio, sul campo di Barcola, dei campionati di pattinaggio artistico, cui seguiranno una corsa di velocità su pista, una gimcana su pattini e infine un incontro di hockey su rotelle fra il D. Pubblico Impiego, campione giuliano, e il F. G. C. Monza, già vittorioso contro il H. C. Novara, campione d'Italia.

La sosta a Trieste dell'Ujpest
A colloquio con Stefano Toth

E' arrivata ieri sera nella nostra città da Budapest, diretta a Torino dove disputerà la partita di rivincita contro la Juventus, nella gara per la Coppa Europa, la forte squadra dell'«Ujpest».

La comitiva, che è al comando del bravo allenatore Toth, già istruttore della Triestina e nuovamente richiamato dalla stessa per il prossimo campionato, è scesa al Savoia e ripartirà da Trieste stamane.

Abbiamo avuto occasione di parlare con il futuro allenatore dei rosso-alabardati. Egli ha avuto parole di vivissimo compiacimento per il suo prossimo ritorno nella nostra città, di cui conserva il più grato ricordo, e il suo entusiasmo per riprendere l'istruzione dei giocatori ai quali si sente legato da vero affetto. Siamo pure in grado di informare che Stefano Toth si stabilirà a Trieste già in questo mese e subito inizierà gli allenamenti.

In margine al caso Loschi

Con riferimento alla notizia da Budapest, pubblicata nelle Ultime Notizie del 4 corr., il dott. Enrico Polacco ci comunica di aver potuto rilevare con legittima soddisfazione che il parere dato, su richiesta personale all'infortunato giocatore alla vigilia della sua partenza per Budapest, collima perfettamente sia nella diagnosi di lacerazione complessa del ligamento collaterale mediale e dell'inserzione del corrispettivo menisco del ginocchio leso, sia nel suggerimento della cura, che non poteva esser che di natura interventista, coll'esito della visita e dell'esame praticatogli dagli specialisti ungheresi.

Severi provvedimenti dell'Ulic
per gli incidenti in una partita

Il Comitato triestino della F. I. G. C. in seguito alle risultanze dell'inchiesta esperita sui gravi incidenti verificatisi dopo la partita Generali-Fortitudo del 24 giugno, ha preso i seguenti provvedimenti: Ammonizione grave e ammenda di lire 50 al Fortitudo F.B.C., per comportamento gravemente scorretto dei sostenitori della società nei confronti dell'arbitro ed insufficiente intervento dei dirigenti. Un anno di sospensione da ogni attività uliciana al dirigente Godnig Giovanni del Fortitudo F. B. C. per aver colpito un giocatore della squadra avversaria. Al giocatore Senizza Francesco (Fortitudo) due anni di squalifica per gravissimo atto di violenza a danno di un giocatore avversario; Ghidini Guido (capitano della squadra Fortitudo) squalifica fino al 31 dicembre 1934 per aver fatto opera sobillatrice ed aver tenuto contegno scorretto nei confronti di autorità federali; Bortolini Antonio (Fortitudo) e Baitz Giovanni (Fortitudo) tre mesi di squalifica, Tomsich Giuseppe (Fortitudo) squalificato fino al 15 settembre 1934, per aver compiuto opera sobillatrice presso i compagni e per offese ad autorità federali.

Campionato pallanuoto a Barcola

Scenderanno domenica a Barcola, ospiti dei bianco-azzurri della Ginnastica, per la sesta giornata del campionato nazionale di pallanuoto, la Rari Nantes di Milano e la Libertas di Sestri Ponente. La Rari Nantes Milano capeggia attualmente la classifica e domenica scorsa sconfisse i bianco-azzurri per tre a uno; l'incontro di domenica prossima, pertanto, ha tutti i numeri per attirare una folla entusiasta di sportivi, per ammirare la velocissima squadra milanese e incoraggiare il «sette» della Ginnastica. Non meno importante sarà l'incontro che contrapporrà i bianco-azzurri alla Libertas di Sestri. La partita di andata, svoltasi in quel di Sestri, vide vincitrice brillante la squadra concittadina, a Milano, d'altronde, la Libertas fece tremare negli ultimi minuti dell'incontro i «supporters» della «Milano». A Trieste, con un gioco più cauto e conscî del valore dell'avversario, i liguri potrebbero anche prendere la rivincita dell'incontro di domenica scorsa. Le partite si svolgeranno con il seguente orario: ore 11, Libertas-Ginnastica; ore 17.30, R. N. Milano-Ginnastica.

Campionato giuliano di marcia

Per incarico del Commissariato della «Fidal» della V Zona, il Dopolavoro artiglieri Santa Barbara indice ed organizza per domenica 8 corrente il campionato giuliano di marcia su strada, sul percorso di km. 30. Possono parteciparvi tutti gli atleti della «Fidal» regolarmente tesserati con cartellino A o B e tutti i dopolavoristi. Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire entro domani alla sede della Sezione Arma di Artiglieria, via XXIV Maggio n. 4, dalle 18 alle 21. L'adunata dei partecipanti è fissata per le 6 al casello del tram di Opicina, in piazza Oberdan. La partenza avrà luogo ad Opicina, alle 7. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Opicina, Sesana, Basovizza, Opicina, Duttogliano. Il trasporto dei partecipanti ad Opicina verrà effettuato a cura della Sezione Artiglieri, gratuitamente. Sono in palio medaglie vermeil grandi e medie, argento e bronzo per tutti gli arrivati. Inoltre vi saranno premi di rappresentanza per le società aventi i tre migliori classificati.

Tiro a Segno Nazionale

La presidenza della Sezione triestina del Tiro a Segno Nazionale comunica: I tiratori che parteciperanno alle gare indette per domenica al Poligono, potranno usufruire delle riduzioni concesse sulla tranvia di Villa Opicina tanto per il viaggio di andata come per il ritorno. Le modalità che consentiranno ai gruppi di tiratori di usufruire della riduzione saranno rese note in tempo utile.

Si ricorda che al campionato triestino di tiro al fucile potranno partecipare solo i soci della Sezione. Le associazioni e le iscrizioni alle gare proseguono attivamente nella segreteria di via Genova 21, dalle ore 16 alle 20. Iscrizioni alla Sezione, verso il pagamento della quota annua di lire 10, e alle gare saranno ammesse anche sul campo durante l'orario di gara. Il Poligono resterà aperto dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.

Altri premi e le prime iscrizioni
alla classica corsa «Zamberlan»

Nel pieno fervore della preparazione, il II Trofeo Zamberlan si prospetta fin da oggi quale manifestazione grande e imponente, come l'hanno voluta gli ideatori e gli organizzatori. Non è senza vivo compiacimento che si può constatare, come da tutte le parti continuino ad affluire doni per la dotazione della gara, premi che in sè rivestono oltre al valore intrinseco un particolare significato in quanto contribuiscono ad onorare la memoria del compianto collega Artemio Zamberlan. Alla vigilia della gara incominciano ad affluire i primi elenchi di corridori. Ecco per prima la «S. Giusto» che, a ranghi compatti, porta il suo contributo alla riuscita della grande gara.

Oltre ai premi già annunciati sono pervenuti al Comitato organizzatore una medaglia vermeil e una medaglia d'argento da parte del Commissariato della V zona della F. C. I., una medaglia vermeil donata dal signor Linsbeck; una medaglia vermeil offerta dallo sportivo Morosutti, un tubolare dalla ditta Mancusi, destinato al miglior classificato con cicli acquistati presso la ditta stessa e un tubolare dalla ditta Marcon per il miglior classificato su ciclo Marcon.

La partecipazione di ciclisti fiumani

FIUME, 5

Il Consiglio direttivo del Gruppo Ciclistico Fiumano «G. Cacciolato» ha deciso nella sua ultima seduta, di inviare una forte rappresentanza alla bella e suggestiva competizione ciclistica che si intitola all'indimenticabile sportivo e collega triestino A. Zamberlan, rapito immaturamente all'affetto di quanti lo ebbero caro.

I ciclisti prescelti, ricchi di un ottimo allenamento, sapranno certamente farsi onore, come in occasione della sfortunata prova sostenuta nell'eliminatoria giuliana per la «Coppa Italia».

Tentativi di record al "Trevisan„
nei campionati giuliani di pesistica

Lunedì 9 corr., alle 20, avranno luogo, come è noto, nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» i campionati regionali di sollevamento pesi per l'anno XII. L'interessante competizione organizzata dal Gruppo del popolare rione di San Giacomo vedrà in lizza ancora una volta i migliori pesisti delle società appartenenti alla 5.a zona della F.I.A.P., vale a dire del G.R.F. «Mario Trevisan», Dopolavoro pubblico impiego, G. S. Raffineria e Dopolavoro portuale. Interessante sin d'ora si annuncia la battaglia tra i rappresentanti del Gruppo organizzatore, capeggiato dal giovane Andolsceda, che nel corso delle gare tenterà di demolire alcuni records che da tempo resistono ad ogni attacco, e quelli del Dopolavoro Pubblico Impiego, con a capo il vigile al fuoco Vatta, detentore del titolo di campione italiano dei pesi medio-massimi. Non è escluso di vedere in lizza una rappresentanza di Giovani Fascisti e il genovese Mattiello, qui residente per ragioni di lavoro. Data l'ottima preparazione dei partecipanti, si prevede una bella e vivace battaglia sportiva con risultati quanto mai lusinghieri.

L'odierno incontro serale di tennis. Come annunciato, questa sera avranno inizio le gare dell'incontro intersociale tra il Dopolavoro Credito Assicurazioni e il Dopolavoro del Pubblico Impiego. L'orario e l'ordine del gioco di questa sera è stabilito come segue: ore 20.45 - S. S. Brainovich - Porto; ore 21.30 - D. U. Benvenuti e Dalla Torre - Rizzatto e Pittana; ore 22.15 - S. U. Tenente - Cudicini.

P.fo «Conte Rosso»-«Neptunia». Domani nel pomeriggio alle 16.30 avrà luogo, sul campo di Sant'Andrea, un incontro amichevole tra la squadra di calcio del D.I.M.M. p.fo «Conte Rosso» e quella del D.I.M.M. della m/n «Neptunia». Benchè poco conosciute, per la naturale mancanza di possibilità di esibizione a Trieste, a causa della breve permanenza delle navi in porto, queste squadre sono costituite da ottimi elementi, e gli incontri già sostenuti all'estero, e spesso favorevolmente risolti, ne sono buona prova. Siamo sicuri che domani, quindi, una folla di «tifosi» e di marittimi sarà presente in campo a seguire l'interessante partita.

Cronaca giudiziaria

Corsa ciclistica e tappa al Coroneo

(Pretura Penale) Il macellaio Bruno Pagliaga si recò il 30 giugno scorso a portare del ghiaccio ad un cliente abitante in via Cicerone 4. Abbandonata la bicicletta sul portone dello stabile si accingeva a salire i piani superiori per effettuare la consegna, ma mentre s'era fermato a parlare col portinaio, notò un giovanotto che faceva un cenno con la mano come volesse dare il «via» a qualche corridore. Voltatosi, il Pagliaga vide, infatti, un tale, saltare sulla sua bicicletta e mettersi a pedalare con ritmo accelerato e allontanarsi rapidamente.

Il Pagliaga non potendo raggiungerlo, si recò a denunciare il furto e dopo brevi ricerche tanto il giovane che aveva dato il «via», certo Vittorio Vuga, quanto l'autore effettivo del furto, Vittorio Callegari, furono rintracciati. Ieri comparvero davanti al Pretore.

Tanto l'uno che l'altro hanno ammesso i fatti.

— Si voleva fare una corserella — ha detto il Callegari — mentre l'altro, il Vuga, ha soggiunto:

— Si trattava di uno scherzo: c'era la maglia rosa da vincere!

Stando così le cose, il Pretore ha ritenuto di fissare ai due corridori mancati la tappa che faceva al loro caso: quella del Coroneo, con questa differenza, che mentre per il Vuga la sosta sarà di 4 mesi quella del Callegari si protrarrà per 10 mesi e 20 giorni, con l'aggiunta di 1076 lire di multa.

Pretore cav. Ulaga; difesa avv. Losi per Callegari e avv. Kezich per Vuga; cancelliere Pacori.

Una moglie che dà nell'occhio...

(Tribunale Penale) Una mattina del febbraio scorso, tale Giacomo Del Piccolo, passando nei pressi dei portici di Chiozza, fece un incontro le cui conseguenze non furono certo allegre: S'era trovato a faccia a faccia con la propria moglie Elvira Pertotti, dalla quale vive separato e che gli mosse aspri rimproveri. Il Del Piccolo risposte per le rime ma poi, dato che gli animi erano esacerbati, abbandonati gli argomenti verbali i coniugi fecero lavorare le mani e ciò ebbe per risultato che il Del Piccolo fu costretto a ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Regina Elena per una lieve lesione all'occhio sinistro, prodottagli, a quanto affermò, da una graffiatura della sua non più dolce metà.

La Pertotti, denunciata, ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della quinta sezione, ai quali ha raccontato qualche episodio della sua vita coniugale trascorsa col Del Piccolo. Vita non certo felice, perchè i dissapori, i litigi amareggiarono ben presto la loro unione al punto che una separazione si rese ben presto necessaria. In quanto alla lesione prodotta al marito, la donna ha negato di essere la causa.

— Mio marito mi minacciava coi pugni ed io mi sono difesa...

Il P. M. ligio alle risultanze della denuncia ha creduto di chiedere 4 mesi di reclusione. Ma il Tribunale, ritenuto le prove poco consistenti, ha assolto per non provata reità.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Blando e Zerboni; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Jellersitz-Illesi; cancelliere Ferramosca.

Topo balneare in trappola

(Pretura Penale) Nel pomeriggio del 26 giugno scorso, due cittadini stranieri, il viennese Desiderio Rosenberger e il polacco Giuseppe Speiser, alloggiati in un albergo di Grado si recarono a prendere un bagno. Quando ne uscirono per recarsi nelle rispettive cabine, si accorsero che durante la loro assenza il solito e classico topo balneare li aveva alleggeriti di diversi biglietti di banca di valuta estera. Denunciato il furto, i carabinieri riuscirono ben presto a rilevare che l'autore dei furti era stato tale Ariodante Fontana di Ugo, di 20 anni, il quale appena impadronitosi delle banconote s'era recato a Cervignano, ove, presentatosi negli uffici della Banca del Friuli e dopo essersi spacciato per Leonardo Cancovis, si era fatto cambiare le banconote estere in valuta italiana.

Quando i carabinieri riuscirono a mettergli le mani addosso, il Fontana manifestò la propria indignazione dicendo:

— Ma io sono un galantuomo!

Condotto agli arresti, i carabinieri gli osservarono che per essere un galantuomo il suo certificato penale era costellato da diverse condanne. Di fronte a tale evidenza, il Fontana rinunciò al ruolo di galantuomo e confessò ogni cosa. Ora in Pretura, ha avuto quello che si meritava: 6 mesi di reclusione e 900 lire di multa.

Pretore cav. Ulaga; difesa avv. Kezich; cancelliere Pacori.

Un sacco di cemento si sgancia
e piomba addosso a un carpentiere

Ieri, poco dopo le 15, il carpentiere Antonio Andreuzzi, di 44 anni, abitante a Muggia N. 447, stava raccogliendo alcuni pezzi di legno in una maona affiancata al piroscafo «Conte Rosso» ormeggiato davanti all'hangar N. 69, quando un sacco di cemento sollevato da un argano, staccatosi dal gancio, è precipitato addosso all'Andreuzzi sbattendolo, privo di sensi in fondo alla maona.

Soccorso premurosamente da alcuni compagni di lavoro, l'infortunato è stato più tardi trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica. Il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato una vasta contusione escoriata alla regione lombare con lesioni alla colonna vertebrale. Dopo le necessarie cure l'Andreuzzi è stato accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi di circa sette settimane di degenza.

Lo spavento di una mamma

La madre della piccola Bruna Pasqua, una bimbetta di due anni, era intenta ieri mattina alla pulizia dei letti, in una stanza della propria abitazione, in via della Tesa n. 10, e a questo scopo si serviva di creolina. A un certo momento scorse la piccina, che presa fra le mani la boccetta del corrosivo, se l'appressava alle labbra. Spaventata, si è affrettata a strappargliela e, incerta se la piccina avesse o meno trangugiato qualche sorso del pericoloso liquido, l'ha portata senza indugio all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria, dopo aver visitata la bimba, ha ritenuto opportuno di farla accogliere in osservazione.

Ragazzo fulminato da un filo elettrico
sul parapetto di una terrazza balneare

Recatosi dopo le 17 di ieri al bagno popolare di Cedás, il tredicenne Vittorio Ek Haggi, abitante in via degli Artisti N. 11, s'è divertito per qualche tempo a tuffarsi e quindi, uscito dall'acqua si è intrattenuto a giuocare con alcuni compagni. A un certo momento, salito sulla terrazza del bagno è montato sul parapetto della terrazza e s'è messo a camminare sull'orlo del muro, senza pensare all'imprudenza grave di quel giuoco. D'improvviso, perduto l'equilibrio, il ragazzo si è dato ad annaspare con le braccia per afferrarsi a qualche sostegno e s'è fatalmente aggrappato ai fili della corrente elettrica, posti in prossimità della terrazza. Del fascio di fili, uno era stato collegato a un motorino per far azionare dei macchinari utilizzati da alcuni operai addetti a lavori stradali in quei pressi. E' stato un attimo: investito da una potente scarica, il ragazzo s'è accasciato privo di vita sul parapetto. Penosamente impressionati, i compagni del piccolo Vittorio si sono messi a gridare al soccorso, mentre numerosi bagnanti, informati dell'accaduto, accorrevano sulla terrazza per prodigare all'infortunato i primi soccorsi. Qualcuno, credendo di poter giungere ancora in tempo per salvare il ragazzo, s'è affrettato a telefonare alla Guardia medica e poco dopo è giunto sul posto il dott. De Domini, il quale ha dovuto purtroppo constatare che il ragazzino era deceduto per folgorazione.

I carabinieri della località, avvertiti della disgrazia, hanno poi assunto i necessari rilievi. Il cadavere dello sventurato è stato pietosamente ricoperto, in attesa del nulla osta dell'autorità giudiziaria per la rimozione.

Dai primi rilievi è stato stabilito che il Vittorio Ek Haggi era salito sulla terrazza per asciugarsi al sole e che aggrappatosi al filo per tema di cadere, avendo le mani e il corpo ancora bagnati, era stato investito con particolare violenza dalla corrente elettrica che l'aveva poi fulminato. L'accidente mortale ha destato nella folla dei bagnanti penosa impressione. Più tardi con le dovute cautele, sono stati avvertiti i familiari del disgraziato e si immagina la scena di strazio avvenuta in quella famiglia.

A tarda ora, dopo il nulla osta per la rimozione, il cadavere è stato trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Sono in corso ulteriori rilievi dell'autorità giudiziaria per l'accertamento di eventuali responsabilità.

La bicicletta contro un sasso
e il ciclista malconcio

Mentre faceva ritorno ieri mattina, in bicicletta, da Cedassamare, il manovale Giuseppe Palcich, di 35 anni, abitante in via del Farneto n. 22, è andato a urtare con la macchina contro una pietra e per l'urto è ruzzolato a terra. Poichè appariva ferito piuttosto gravemente, alcuni passanti si sono affrettati a soccorrerlo e poco dopo l'infortunato veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio gli ha riscontrato una lesione al bacino e sospette lesioni ossee, per cui, dopo la prima medicazione, lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Rinvenimento di ossa umane

Alle 18 di ieri, alcuni operai occupati ai lavori per la nuova fognatura, al Campo Marzio, hanno messo allo scoperto numerose ossa umane. Avvertito del rinvenimento, uno dei sovrastanti al lavoro ne ha informato il Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, i cui organi hanno assunti i primi rilievi e quindi i resti sono stati trasportati alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Nulla s'è potuto accertare al momento, per spiegare la presenza delle ossa umane in quel luogo, nè per stabilire da quanto tempo esse giacevano sotterra. Ciò potrà essere accertato probabilmente da un successivo esame a cui i resti umani saranno sottoposti nei prossimi giorni.

Uno stradino in bicicletta
investito da una «moto»

Ieri mattina, scendendo in bicicletta la strada che da Prosecco conduce in città, il capostradino Mario Ban, di 31 anni, abitante al N. 215 della località suddetta, è stato investito nei pressi del Faro della Vittoria da un motociclista, in modo che, sbalzato dal velocipede, è ruzzolato al suolo. Mentre il motociclista investitore accelerava la marcia riuscendo in breve a dileguarsi, il Ban è stato soccorso da alcuni passanti e più tardi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli ha riscontrato ferite alla gamba destra, al ginocchio e al braccio sinistri. Avute le cure opportune, l'infortunato, che guarirà in una diecina di giorni, è stato accolto in osservazione nel reparto di turno.

Per il calcio di un cavallo

Ieri verso le 20.30 lo stalliere Nicolò Germani, di 40 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 530, si trovava nello stallaggio Cimadori in via Giulia N. 60, intento a strigliare un cavallo, quando l'animale gli ha sferrato un calcio colpendolo alla spalla sinistra con tale violenza da scaraventarlo al suolo. Soccorso da alcuni compagni, il Germani è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato varie contusioni; per fortuna nulla di grave. Dopo le necessarie medicazioni il Germani, dichiarato guaribile in pochi giorni, ha potuto rincasare.

Posti in concorso

Primari ostetrici al Pio Istituto e Ospedali riuniti di Roma. Concorso per esami e titoli congiuntamente per la nomina di due primari ostetrici. Chiedere le norme direttamente alla Direzione degli Ospedali stessi.

Rettore del Convitto di Tolmino. Il concorso al posto suddetto è aperto per titoli ed esami. I concorrenti devono avere età non inferiore ai 30 anni e non superiore ai 45. Le modalità del concorso possono essere richieste al Consiglio d'Amministrazione del Convitto «Francesco Scodnik» di Tolmino.

Custode del carcere di Postumia. E' bandito un concorso per titoli ad un posto di custode del Carcere mandamentale di Postumia. La domanda coi relativi documenti, redatti in conformità alla legge sul bollo, dovranno essere presentati entro il 15 luglio 1934 alla segreteria della R. Procura di Trieste (stanza n. 245) alla quale i concorrenti potranno rivolgersi per gli opportuni schiarimenti.

La Borsa di Trieste

luglio	4	6	luglio	4	6
Rend. 3½%	84.50	84.35	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	83.45	83.45	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	92.50	92.60	Lloyd Tr.	62.—	62.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	101.10	101.10	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.20	106.20	Meridion.	536.—	537.—
B.T.n. 1941	106.95	106.95	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.—	101.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	503.—	503.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	503.50	503.50	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	138.50	138.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	30.75
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	43.—	43.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	35.—	34.50
B. Roma	164.—	164.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3750.—	3720.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	508.50	507.—	Edison or.	629.—	624.50
Infortuni	1940.—	1945.—	Edison p.	470.—	470.—
Riun. A	1870.—	1865.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1800.—	1780.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	15.—	15.—	Terni	151.—	150.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 58.97; New York 11.66; Francia 76.95; Svizzera 379.50.

Titoli di Stato invariati; assicurativi leggermente cedenti per realizzi, con discreti scambi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 5-7-34
I. R. I. e S.T.E.T. 4%	502.50	502.50
Opere Pubbliche 5%	507.—	507.—
Cassa R. Milano 5%	503.75	503.75
Cassa R. Milano 6%	508.75	508.75
Monte Paschi 6%	508.—	507.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	505.25	505.50
Pubblica Utilità 6%	505.25	505.25
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	505.25	505.25
Credito Navale 6.50%	510.—	—
Edison em. 1931 6%	506.—	506.—
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	503.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Tranquillino, Marco, Marcelliano, Romolo, Lucia.

NASCITE (5 luglio 1934): Legittimi: Romano Mirella; Ferluga Clara; Albretti Valdemaro; Prodan Armando; Campana Luciana; Ostolidi Maria; Lucchini Edda; Rangan Renata; Zoch Marino; de Zuccoli Ambretta; Vorona Umberto. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Bratti Giovanni a. 40; Scherlavai in Zerlav Elena a. 65; Curet in Santini Giuseppina a. 84; Benulich Vincenzo a. 30; Jensen Oliva a. 78; Moser Giovanna a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lorenzi Vittorio, falegname e Rebec Anna, giornaliera; Bastiani Federico, falegname e Budal Maria, domestica; Musso Domenico, industriale e Biondi Delfina, casalinga; Frattini Bruno, bracciante e Cadez Emilia Maria, casalinga; Amoroso dott. Andrea, impiegato e Gerberding Lea, casalinga; La Greca Antonino, brigadiere dei carabinieri e Perini Adelaide, casalinga; Covelli Giovanni, operatore cinematografico e Gratton Pierina, sarta; Fagherazzi Renzo, geometra e Velicogna Giuseppina, casalinga; Spacal Riccardo, installatore e Udovicic Paola, sarta; Musini Giuseppe, macellaio e Sosic Anna, casalinga; Podestà Mario, II capo furiere R. M. e Stavagna Elda, casalinga; Pizziga Vladimiro, fuochista e Raseni Ludmilla, giornaliera; Malutta Vittorio, tipografo e Röttinger Alma, tipografa; Vidotto Antonio, fuochista marittimo e Pieri Mara, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Puccetti, Pupetta. 1) Occorre il preventivo riconoscimento del direttore o gerente responsabile: si rivolga alla R. Prefettura per le necessarie delucidazioni. 2) Può farlo benissimo. Soltanto che di ogni stampato o pubblicazione lo stampatore o l'editore, prima di metterlo in commercio o di rimetterlo ai committenti, deve consegnare tre copie al procuratore del Re presso il tribunale nella cui circoscrizione ha sede l'officina o l'azienda editoriale. I procuratori del Re, dopo aver apposta la data di consegna alle copie loro consegnate, le inviano: una alla biblioteca nazionale centrale di Firenze, una alla biblioteca del Ministero per la Giustizia che trattiene le opere di indole giuridica e trasmette le altre alla Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, e una alla biblioteca universitaria della provincia o, dove questa non esista, alla biblioteca pubblica governativa, provinciale o comunale del luogo. 3) Può consultare l'Annuario della Stampa, dove troverà la raccolta di tutte le leggi e gli editti sulla Stampa.

Genero. Il motivo deve essere diverso: a meno che i regolamenti d'allora ponessero questa condizione, il che non ci sembra però ammissibile. Il matrimonio evidentemente non deve esser valido agli effetti civili.

Pelagio. La decisione non sarà delle più facili. Non sa che ci sono state e ci sono cause che si trascinano da decine d'anni e qualcuna da... secoli? — *Piccinina.* Al gr. uff. Beniamino Gigli può scrivere a Roma, via Serchio 2. — *Gamba.* Non conosciamo il suo indirizzo privato.

Povera vedova. 1) Lei potrebbe chiedere, qualora ne sussistano le condizioni, l'ammissione al gratuito patrocinio all'apposita commissione istituita presso il tribunale. Infatti l'ammissione al gratuito patrocinio ha luogo nei giudizi civili, commerciali o d'altra giurisdizione contenziosa, negli affari di volontaria giurisdizione e nei giudizi penali. 2) Per distruggere i tarli nei mobili bisogna iniettare (con una siringa) nei forellini petrolio, benzina, solfuro di carbonio, ecc. e turarli poi con cera.

Orfano di guerra. La sospensione della pensione di guerra ad un orfano ammalato e ricoverato in sanatorio non dipende dalla malattia stessa. Ella può rivolgersi direttamente al Commissario straordinario per l'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra presso il Palazzo del Governo, stanza n. 15, dove riceverà tutte le delucidazioni del caso.

Antonio K. Gli alunni promossi nelle scuole elementari pubbliche del compartimento della Venezia Giulia e di Zara nell'anno scolastico 1931-32 furono complessivamente 86.497, di cui 42.770 maschi e 43.727 femmine.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.5 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 16.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 J (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che, partecipando ai funerali ... viando fiori od in altre varie guise, vollero onorare la me... del loro indimenticabile

GIORGIO

le famiglie **PAXIMADI** e **BRESSANI** porgono i più sentiti ... graziamenti.

Dopo breve malattia spirava

GIUSEPPE TARABO...

nocchiere di macchina al Lloyd

La desolata consorte **ANTON...** **RENATO**, unitamente a tutti ... giunti, ne dànno la triste pa... I funerali del caro Estinto ... venerdì 6 corr., alle ore 16.30 ... pella dell'Ospedale Regina Ele...

Trieste, 5 luglio 1934-A. XII.

Grande Impresa Capellan, via ...

Edilio Napoli

Quattro quadri

23

— Nulla; il dottore ha detto che in una settimana sarò guarito.

— Mi dispiace, Claudio, però la colpa è un po' tua; già ti avevo pregato di essere prudente e di non percorrere a cavallo le strade battute dalle automobili, e, tu mai hai voluto seguire il mio consiglio. Brutto disubbidiente!...

— Perdonami Eleonora, ti ringrazio, — che vuoi? — ero tanto sicuro a cavallo.

— Lo so, Claudio, ed ammiro la tua abilità, però devi ammettere che io volendoti bene, provo dolore per questo piccolo incidente che poteva avere anche conseguenze funeste per te — così dicendo la giovane appoggiando il biondo capo alla spalla di Claudio, si mise a piangere.

Il giovane, commosso, cercava di consolarla.

— Bimba mia, calmati, non è nulla. Ho fatto solamente bua — e imitando il piagnucolare dei bimbi — bua — e questo servirà a dar retta ai tuoi affettuosi consigli.

— Grazie, Claudio.

— Così mi piaci. Abbiamo parlato troppo del mio male insignificante, intratteniamoci di cose allegre. A proposito, si va al campo di tennis?

— Verrò, ma non potrò giocare. Ricordati che sono in lutto.

— A proposito — riprese Claudio — Potremmo condurre al tennis Giovanna. Povera fanciulla, si annoia molto e chissà come bramerà di far lavorare un po' la sua agile racchetta.

— E' a letto indisposta.

— Che ha? — chiese ansioso Claudio.

— Si è svegliata con un terribile torcicollo... Certamente un colpo d'aria. Va sempre scoperta...

— E' venuto il dottore?

— Vedremo... per ora è senza febbre.

— Ci accontenteremo di veder giocare, cara, anch'io sarò obbligato a fare da tappezzeria... Il celebre Miltone, è più venuto?

— L'ultima volta lo vidi a San Remo. Anzi feci dire che non ero in casa.

— Hai fatto bene.

— Miltone deve aver capito il latino perchè non si è fatto più vedere.

— Poverino... se è così svelto nelle sue indagini, i delinquenti possono dormire tranquilli.

— Tutte le volte che mi ha parlato non ha fatto altro che chiedermi del quadro.

— E tu?

— Io?... che vuoi che gli possa dire? Non so nulla e, poi mi fa ridere, scusami se parlo così, ma che vuoi potesse interessarmi del quadro? Senza dubbio il povero zio l'avrà fatto togliere. Rammenterai, che, molte volte vendeva o donava dei quadri senza che noi si sapesse. Spesso gli acquirenti prendevano essi stessi i quadri senza bisogno che la servitù accorresse per incartarli.

— Ricordo benissimo — fece Claudio — Condivido pienamente quanto tu dici. Povero poliziotto, farebbe molto meglio a scrivere delle novelle fantastiche, la vena non gli manca.

— Pensa che voleva frugare tutto il palazzo.

— E tu che gli hai detto?

— Che farebbe bene ad arrestare l'assassino e... che se sperava di trovarlo in casa, si sbagliava.

— Carino lui... — ridacchiò il giovane — Avevo ragione quando ti sconsigliavo di recarti da lui.

— Così ti avessi dato ascolto...

— Non rammarichiamoci; forse hai fatto bene, abbiamo avuto l'occasione di osservare il tanto celeberrimo commissario Mario Miltone, all'opera.

I due giovani, sempre abbracciati, si erano avvicinati alla finestra ed osservavano il traffico della sottostante via.

— Guarda chi si vede! ... volpe del tuo poliziotto.

— E' proprio lui — co... nora.

— Che venga qui?...

— Vedremo... Però com... sapere che sono a Torino?

— Come tutti i polizio... spiata — ghignò Claudio, ... indietro.

Eleonora sorrise.

— Ecco che attraversa ... un altro insieme a lui... porta?... Un quadro...

Claudio trascinò Eleono... finestra.

— Cara, che farai?

— Farò dire che non so... Claudio non rispose. Ri... della sala, rifletteva.

— Ti prego di riceverli ... quello che vorranno. Non è ... cusare la visita di Miltone... Agendo così, potrebbe inven... mo noi i colpevoli... — ... ridendo il giovane.

— Ma... Claudio!

— Perdonami cara, ma ... architettare di questo e di ... vili. E' il meglio che tu ... Io vado via.